Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 6 ottobre** — **Numero 233**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

PARTE UFFICIALE

NOTIFICAZIONE
del Ministero della marina

Dichiarazione di blocco pel litorale della Tripolitania e della Cirenaica.

Il Governo italiano dichiara che dal 29 settembre il litorale della Tripolitania e della Cirenaica, estendentesi dalla frontiera tunisina a quella egiziana, con i suoi porti, seni, rade, baie, ecc., compresi fra i gradi 11°, 32' — 27°, 54' di longitudine orientale di Greenwich, sarà tenuto in stato di blocco effettivo dalle forze navali del Regno.

Le navi di Potenze amiche o neutrali avranno un termine, che sarà stabilito dal Comandante in Capo delle forze navali italiane, a cominciare dal giorno della Dichiarazione del blocco, per uscire liberamente dalla zona bloccata.

Contro le navi che tentassero di violare il blocco si procederà secondo le regole di diritto internazionale ed in conformità ai trattati in vigore con le Potenze neutrali.

La presente Dichiarazione è stata comunicata, secondo le norme del diritto internazionale, dal Comando in Capo delle forze navali alle Autorità locali e consolari del litorale bloccato e, per cura del Ministero degli affari esteri, alle Potenze neutrali.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 24 luglio 1911:

a grand'uffiziale:

Arrivabene Valenti Gonzaga conte Silvio, senatore del Regno, segretario dell'ufficio di presidenza.

a commendatore:

Marangoni avv. comm. Alessandro, amministratore delegato delle bonifiche ferraresi.

a cavaliere:

Costantini ing. Luigi, amministratore del tenimento Mesola (Ferrara).

Donghi prof. Daniele, ingegnere architetto capo del comune di Venezia, presidente della Commissione ricostruttrice del campanile di San Marco.

Girotto sacerdote don Francesco, arciprete di Revigliasco Torinese

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 7 luglio 1910:

a cavaliere:

Truccone Giulio, maggiore del genio navale, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 10 luglio 1910:

a cavaliere:

Amadori Virgili cav. Giovanni, del quale furono accettate le dimissioni dall'ufficio di delegato commerciale in Salonicco.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 30 giugno 1910:

a commendatore:

Nicola comm. ing. Francesco, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto di pari data.
Diaferia comm. Carlo, id. id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 30 giugno 1910:

a cavaliere:

Salmoiraghi avv. Giuseppe, ispettore principale nell' Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 24 luglio 1910:

a grand'uffiziale:

Bellini comm. Nicola, ispettore generale al Ministero dell'interno.
Taddei dott. comm. Paolino, prefetto della provincia di Ferrara.
Guidi Di Bagno march. Alessandro, presidente del Consorzio 2° circondario delle bonifiche ferraresi.

a commendatore:

Boldrin cav. Gustavo, segretario capo del municipio di Venezia.
Zorzi conte Carlo, ufficiale del R. esercito a riposo.
Niccolini cav. dott. Pietro, deputato al Parlamento.
Righini ing. Eugenio, presidente della Deputazione provinciale di Ferrara.
Magni dott. Ettore, sindaco di Ferrara.

ad uffiziale:

Pirani cav. Cesare, presidente della Camera di commercio di Ferrara e di quella Esposizione.
Sitta prof. cav. Pietro. rettore aell'Università di Ferrara.
Baldassarri avv. cav. Camillo, presidente della Congregazione di carità di Ferrara.
Viganò cav. Michelangelo, sindaco di Carate Brianza.

a cavaliere:

Canepa dott. Rodolfo, medico condotto in Pino Torinese.
Tommasini Francesco, giudice, in funzione di pretore nel mandamento di Lucca Capannori, presidente del consiglio di famiglia di S. A. R. il principe Borbone di Capua.
Fradaletto Giulio di Antonio, ingegnere in Venezia.
Anzani Alessandro Ambrogio, costruttore di motori in Asnieres (Francia).
Dell'Orto sac. Giovanni, parroco di Costa Sambra (Carate Brianza).
Riva ing. Silvio di Francesco, da Milano.
Baccaglioni rag. Alfredo, primo ragioniere di prefettura segretario di Gabinetto del prefetto pi Ferrara.
Contini Ciro, ingegnere in Ferrara.
Vicentini rag. Giuseppe, assessore comunale di Ferrara.
Monti nob. Giulio, id. id.
Ferranti rag. Tito, direttore Società dei Tram elettrici di Ferrara.
Manzoni conte Carlo, presidente consorzio idraulico Argenta e Pilo (Ferrara).
Rivani Giuseppe, assessore anziano di Ferrara, direttore di quel Museo numismatico.

Con decreto del 28 luglio 1910:

a commendatore:

Nissim cav. Giuseppe, presidente dell'ospizio di mendicità di Pisa.
Severini avv. cav. Federico, sindaco di Melfi.
D'Ormeville cav. Carlo, direttore della *Gazzetta dei teatri* in Milano.

ad uffiziale:

Fucci cav. ing. Giuseppe, comandante del corpo dei vigili di Roma.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 12 giugno 1910:

a commendatore:

Bianchi di Roascio conte cav. uff. dott. Angelo di Bonifacio, ispettore generale nel Ministero interni.
Carbonelli cav. uff. avv. Pio di Domenico, referendario al Consiglio di Stato.
Malagola cav. uff. prof. Carlo di Pietro, capo archivista negli archivi di Stato.
Bergmann cav. uff. avv. Giuseppe fu Emanuele, consigliere della Società patronato liberati dal carcere in Milano.

ad uffiziale:

Mulloni cav. dott. Antonio di Andrea, capo sezione amministrativo nel Ministero dell'interno.
Lanari cav. dott. Domenico di Michele, id. id.
Torcioni cav. rag. Odoardo di Momo, id. di ragioneria id.
Bassi cav. rag. Silvestro di Giovanni, primo ragioniere nel Ministero dell'interno.
Fagiolari cav. dott. Giuseppe di Igino, referendario al Consiglio di Stato.
Di Donato cav. dott. Massimo di Gaetano, id.
Danco cav. Lorenzo fu Pietro, segretario id.
Rottondo cav. avv. Giuseppe di Francesco, consigliere delegato di prefettura.
Laganà De Odeardi cav. dott. Giuseppe di Demetrio, id.
Ficai Veltroni cav. avv. Gustavo di Pietro, id.
Gallenga cav. dott. Giuseppe di Giuliano, id.
Cammarota cav. Enrico fu Giovanni, questore di P. S.
Vitale cav. dott. Vincenzo fu Orazio, id.
Tarantelli cav. Francesco di Giuliano, id.
Guarino cav. Francesco fu Pasquale, id.
Comitti cav. ing. Primo fu Carlo, ingegnere dell'ufficio tecnico della Direzione delle carceri.
Codeluppi cav. dott. Vittorio di Filippo, direttore del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.
Forlani cav. Crispino di Luigi, tenente colonnello nei RR. carabinieri.

a cavaliere:

Spano dott. Giuseppe di Enrico, segretario al Ministero dell'interno.
Franceschelli rag. Alfredo di Vincenzo, primo ragioniere al Ministero dell'interno.
Moliuari rag. Lino di Aristide, id. id.
Leva prof. Ernesto di Enrico, archivista id.
Memma Levino di Beniamino, applicato al Consiglio di Stato.
Persichilli Luigi di Filippo, id. id.
Laghi dott. Carmine fu Giuseppe, consigliere di prefettura.
Gardella dott. Francesco fu Giuseppe, id. id.
Chinigò dott. Alfonso di Angelo, id. id.
Cambilargiu avv. Carlo di Emanuele, id. id.
Carrara dott. Luigi di Angelo, id. id.
Di Transo dott. Giuseppe di Cesare, id. id.
Palomba dott. Antonio fu Gaetano, id. id.
Rossi dott. Francesco di Luigi, sottoprefetto.

Nicoletti dott. Giuseppe fu Nicolò, sindaco di Palagonia.
Porro dott. Ettore di Giuseppe, segretario di prefettura.
Fornaciari dott. Bruno di Giuseppe, id. id.
Giglio dott. Umberto di Alessandro, id. id.
Ajmetti rag. Giuseppe fu Vincenzo, ragioniere capo id.
Gualtieri rag. Luigi di Antonio, id. id.
Goteri Francesco Saverio fu Antonio, id. id.
Ghirelli Luca di Francesco, id. id.
Polidori Cesare di Flaviano, archivista capo id.
D'Aria Gennaro di Francesco, id. id.
Salvatore Dino Francesco fu Ferdinando, archivista negli archivi di Stato.
Mongillo dott. Mariano fu Vincenzo, id. id.
Carrero Costantino fu Giovanni, segretario nella R. Università di Genova.
Sanarica dott. Udalrico fu Costantino, commissario di pubblica sicurezza.
Amati dott. Emanuele fu Pietro Paolo, id. id.
Mistretta Francesco fu Antonio, id. id.
Gricolato Giovanni fu Paolo, id. id.
Vetromile Pietro fu Domenico, id. id.
Rossi Tito di Augusto, comandante le guardie di città.
Fradella dott. Calogero fu Salvatore, medico provinciale.
Brunetti Enrico di Francesco, direttore della tipografia fratelli Treves in Milano.
Matera dott. Ulderico fu Filippo, medico provinciale.
Olper dott. Benvenuto di Leone, id.
Galbiati Francesco fu Antonio, direttore dell'Amministrazione carceraria.
Valentino Giuseppe di Gaetano, capitano nei RR. carabinieri.
Cali Luigi di Vincenzo, id.
Albertazzi Giuseppe di Antonio, id.

Con decreti del 23, 26, 30 giugno e 7 e 10 luglio 1910:

a grand'uffiziale:

Ghersi comm. avv. Alfredo fu Camillo, consigliere di Stato.
Daniele comm. avv. Domenico, presidente della Deputazione provinciale di Lecce.

a commendatore:

Salina conte Luigi, membro comm. provinciale di beneficenza di Bologna.
Giubileo Emilio, segretario particolare di S. E. il presidente del Consiglio.
Perone Pacifico avv. Antonio, da Bonca, residente a Benevento.
Gala dottor Giovanni Maria, deputato provinciale di Treviso.
Bolognini prof. Pirro, membro del Consiglio sanitario provinciale di Rovigo.
Ramondo dott. Tito, ex-consigliere provinciale di Chieti.
Bosio ing. Ernesto, sindaco di Pinerolo.
Botteri dott. Giovanni Battista, direttore del civico ospedale di San Remo.
Parazzoli ing. Attilio, da Milano, residente a Roma.
Chiavaro dott. Angelo, professore in odontoiatria nella R. Università di Roma.
Franco avv. Dario, membro della commissione provinciale di beneficenza di Livorno.
Di Cagno cav. uff. Vito fu Francesco, ex-consigliere comunale di Bari.
Carranti cav. uff. avv. Antonio, presidente della Deputazione provinciale di Bologna.
Ottolenghi cav. uff. Giuseppe fu Emilio, presidente dell'Istituto delle case popolari in Biella.
Bellincioni prof. Luigi, sindaco ff. di Pontedera.

ad uffiziale:

Priuli Bon nob. avv. Giovanni Battista di Alessandro, deputato provinciale di Rovigo.
De Santi Gentili cav. Giuseppe fu Vincenzo, presidente della Cassa di risparmio di Ronciglione.
Rubino cav. dott. Armido fu Aligio, consigliere provinciale di Salerno.
Roselli cav. dott. Romeo fu Giuseppe, medico dell'ospedale oftalmico di Roma.
Zito cav. Nicolò di Filippo, commerciante di Palermo,
Magnoni ing. Giuseppe, nato e residente a Milano.
Picchi cav. ing. Cesare di Vespasiano, nato a Livorno, residente a Pisa.
Caruso cav. avv. Carlo, ex-R. commissario per l'amministrazione dell'ospedale di Cosenza.
Buonaccorsi cav. nobile dei conti di Castel San Pietro Carlo fu Flavio, sindaco di Potenza Picena (Mecerata).
Rossetti cav. dott. Giacomo di Pietro, medico in Torino.
Zappalà Faro cav. avv. Gioachino fu Giovanni, governatore del Regio ospizio di beneficenza di Catania.
Egidi cav. dott. Luigi di Mario, medico-chirurgo in Roma.
Donnet cav. notaio Ottavio fu Giuseppe, sindaco di La Salle.
Corvino cav. Stanislao fu Pasquale, consigliere provinciale di Napoli.
Olivetti cav. Francesco, presidente dell'ospedale civile di Monselice.
Orlando cav. dott. Nicola di Luigi, consigliere di Pago Veiano.
Tosetti cav. prof. Pietro di Ambrogio, direttore della commissione Pedagogica forense di Milano.
Cetti cav. Gaetano, sindaco di Appiano (Como).
Fossati cav. avv. Donato fu Claudio, presidente della Deputazione provinciale di Brescia.

a cavaliere:

Giachetti Domenico fu Giovanni Battista da Cintano, residente a Cuorgnè (Torino).
Giana Grato fu Francesco, sindaco di Balocco.
Curzio Giuseppe fu Gennaro, delegato di P. S., collocato a riposo.
Bellaroto Girolamo di Pietro, ex-sindaco di Partinico (Palermo).
Oliveri Giuseppe fu Giuseppe, assessore comunale di Partinico.
Padovani Matassia dott. Giuseppe da Modena.
D'Amati dott. Vincenzo di Nicola, segretario nell'amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Lanzerotti ing. Paolo fu Giuseppe, nato e residente a Catania.
Derrata Fortunato fu Fortunato, consiliare della Camera di commercio di Brescia.
Minisini Francesco, nato e residente ad Udine.
Vinçon Bartolomeo fu Giacomo, consigliere comunale di San Germano.
Quirici Ercole fu Giovanni da Borgosesia, residente a Torino.
Pini Silvestro Augusto di Alberto, nato e residente a Sorrento.
Polanzani Egisto, sindaco di Fiume (Udine).
Perassi Domenico, consigliere comunale di Barge.
Di Salvo avv. Salvatore, deputazione provinciale di Messina.
Di Bassecourt march. Alberto fu Vincenzo, sindaco di Pederobba.
Cerioni Tito fu Antonio, segretario comunale di Camerano.
Baldassarri dott. Emilio, medico chirurgo in Ancona.
Caligari Norberto, ex-assessore comunale di Novara.
Migliorati rag. Giovanni, ex-ragioniere capo del comune di Perugia.
Maresca Raffaele fu Nicola, ex-assessore comunale di Torre Annunziata.
Pinchetti Olinto, sindaco di Ponti sul Mincio.
Garrisi avv. Antonio, assessore comunale di Lecce.
Sassi Giuseppe, sindaco di Martino in Pensilio.
Bossi Giovanni fu Carlo, direttore della Banca di Gallarate.
Maio Nicola, economo generale del municipio di Napoli.

Pozzo Firmino, assessore comunale di Buttigliera d'Asti.
Giraldi Tommaso, sindaco di Castel Vittorio.
Margarucci prof. Oreste fu Ciccolino, primario degli ospedali di Roma.
Sarra prof. avv. Andrea, ex sindaco di Matera.
Guerrieri avv. Francesco di Giuseppe, sindaco di Trepuzzi.
Sartorelli Giacomo, consigliere comunale di Gaiarine.
Mauri Luigi, assessore comunale di Gorgonzola.
Mimbelli Giovanni, sindaco di Pieve Nievole.
Frova Ottavio, presidente della Congregazione di carità di Portobuffoli.
Vita Astorre, sindaco di Abbiate Guazzone.
Puppati Lorenzo, consigliere comunale di Vedelago.
Bordè dott. Luigi, direttore dell'ospedale della Maternità di Bologna.
Specchia nobile Giovanni Saverio di Paolo, consigliere comunale di Ostumi.
Lanzilotti dott. Teodosio, direttore dell'Istituto oftalmico di Brindisi.
Zamparelli notaio Giuseppe da Napoli.
Alessandri Francesco, ex assessore comunale di Riofreddo.
Sebastani Carlo, ex sindaco di Riofreddo.
Zaccatia Enrico, nato e residente a Venezia.
Melari prof. Giuseppe, assessore comunale di Cataforio.
Pennino dott. Antonio di Giacomo, ufficiale sanitario in Altare.
Borgatta Antonio fu Fabio, sindaco di Capriata d'Orba.
Brosadola Giuseppe di Pietro, sindaco di Civitale.
Spada dott. Giovanni, sindaco di Ronciglione.
Bufalini Giuseppe, consigliere comunale di Torrita.
Sandrinelli Felice, sindaco di San Felice di Scovol.
Scheible Giuseppe, nato e residente a Roma.
Crocco avv. Cesare Augusto di Ravenna, residente a Bologna.
Longo avv. Mario fu Michelangelo, nato a Firenze, residente a Roma.
Fabrizi Pietro, sindaco di Pratola Peligna.
Sopranis nob. dei marchesi Bernardo fu Giuseppe, membro della Congregazione di carità di Genova.
Bacchini dott. Luigi fu G. B. Peiro, medico nel tribunale di Roma.
D'Urso Carlantonio, maestro di musica in Andria.
Vinditti avv. Luigi, sindaco di Atri.
Carbonaro avv. Francesco di Carmelo, nato a Modica residente a Catania.
Ottaviano Marcello, assessore comunale di Rocca d'Arazzo.
Granucci Michele, membro della Congregazione di carità di Napoli.
Levi Civita ing. Vittorio, da Rovigo residente a Padova.
Bastianetto rag. Pietro, ragioniere capo della depositeria provinciale di Venezia.
Ciardo Bruno, farmacista di Gagliano.
Zanuttini dott. Primo fu Eugenio, capitano medico nel 79° fanteria.
Liuzzi dott. Tullio, medico chirurgo in Udine
Castellani rag. Antonio da Cittadella, residente a Dolo.
Calvino Giovanni Battista, ex segretario capo del comune di San Remo.
Aldini avv. Giovanni, nato e resideente a Bologna.
Antico Gerardo, segretario comunale di Futani.
Cipolla not. Luigi, segretario amministrazione provinciale di Chieti.
Magni dott. Cesare, direttore dello spedale civico di Mantova.
De Marchi dott. Angelo di Giuseppe, sindaco di Gazzo.
Gaidano Giovanni da Torino, residente a Venezia.
Gazzani avv. Valentino, sindaco di Oneglia.
Scuola Colombo, ragioniere economo del municipio di Oneglia.
Beccji Agostino da Genova, residente a Venezia.
Catolfi Olinto, sindaco di Lamporecchio.
Consigliere Paolo Davide fu Fortunato, ispettore economo delli ospedali civici di Genova.
Polidoro Carlo, ex sindaco di Desenzano.
Maccabruni dott. Ugo, direttore del manicomio provinciale di Genova.
Stiletto Lorenzo, segretario del comune di Tambre d'Alpago.
Salvaneschi Eugenio, sindaco di Vinzaglio.
Medolago nobile Giovanni, sindaco di Rosciate.
Salmon dott. Alberto fu Elia, medico del Comitato regionale toscano 1848-70 in Firenze.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 2, 26, 30 giugno e 7 luglio 1910:

a grand'uffiziale:

Rocca Rey Carlo, contrammiraglio.

a commendatore:

Mazzinghi Francesco Roberto, capitano di vascello.
Del Bono Alberto, id.
Ripa di Meana Vittorio, colonnello del genio navale.
Ferrati Salvatore Giuseppe, id.
Melber Angelo, colonnello commissario della R. marina.
Ruberti Cesare, direttore capo divisione di 1ª classe.

ad uffiziale:

Bravetta Ettore, capitano di vascello.
Cusani Visconti Lorenzo, id.
Pini Pino, id.
Bonino Teofilo, id.
Stampa Ernesto, id.
Riaudo Giacomo, id.
Solari Emilio, id.
Porzio Enrico, direttore capo di divisione di 1ª classe.
Ramadoro Adolfo, direttore capo di ragioneria.
Bertolini Giovanni, capitano marittimo.

a cavaliere:

Ronconi Carlo, tenente di vascello.
Laureati Marino, id.
Denti Di Piarino Salvatore, id.
Saccares Gabriele, id.
Mellana Stefano, id.
Rua Ugo, id.
Schiavini Cassi Riccardo, id.
Narducci Lamberto, id.
Menicanti Giorgio, id.
Camperio Filippo, id.
De Grossi Federico, id.
Henkensfeldt Slaghek Luigi, id.
Bettoni Augusto, maggiore macchinista della R. marina.
Bernard Virginio, capitano commissario id.
Galetti Domenico, id. id.
Maino Cesare, id. id.
Ferrero Angelo, id. id.
Nicolini Ettore, id. id.
Cogolli Teodoro, id. id.
Garello Venanzio, capitano nel corpo R. equipaggi.
Germani Edoardo, primo segretario di 1ª classe
Huetter Odoardo, ufficiale di porto di 1ª id.
Dogliani Pietro, id.
Marzari Giovanni, id.
Passerini Arturo, id.
Maxera Attilio, id.
Casciani Casciano, id.
Visalli Pietro, professore della R. Accademia navale.
Pescetto Pietro, capitano marittimo.
Gavagnin Domenico, id.
Caccamo Gennaro, id.
Merlo Giovanni Vincenzo, id.
Repetto Giacomo Alessandro, id.
Bottazzi Giacomo, capo tecnico di 1ª classe nel personale civile

tecnico della R. marina, collocato a riposo con R. decreto di pari data.
Busetto Giovanni, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto di pari data.
Toso Domenico, capo tecnico principale di I^a classe nella R. marina, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 23, 26 e 30 giugno e 10 luglio 1910:

ad uffiziale:

Girardi ing. Giovanni, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Podio avv. Giuseppe, ispettore capo id. id., id.
Carrara Giovanni, id. id., id.
Fabi ing. Filippo, id. id., id.
Maggi ing. Giovanni Battista, id. id., id.
Neri dott. Giuseppe, id. id., id.
Valle ing. Carlo, id. id., id.
Martini ing. Giovanni Battista, id. id., id.
Bernaschina ing. Bernardo, id. id., id.

a cavaliere:

Monti ing. Francesco, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Gallo geom. prof. Giuseppe, ispettore id., id.
Gallo Vincenzo, id. id., id.
Mussini Giuseppe, id. id., id.
Sensini geom. Nicola, id. id., id.
De Philippis Angelo, id. id., id.
Palazzo Giuseppe, id. id., id.
Signori ing. Giuseppe, aiutante principale nel R. corpo del genio civile, id.
Sollima-Novi Carlo, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Messina.

Con decreti del 7, 17, 21, 25 e 28 luglio 1910:

a commendatore:

Ciraolo ing. Antonino.
Pratesi ing. cav. uff. Attilio, residente a Roma.
De Gregorio avv. cav. uff. Francesco Ettore, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

ad uffiziale:

Tempini cav. dott. Cristoforo, sindaco di Sale Marasino.
Bernasconi cav. Ernesto, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.

a cavaliere:

Aldega ing. Ildebrando, aiutante principale nel R. corpo del genio civile.
Pennati rag. Alessandro, presidente della Società delle tramvie Briantee.
Canobbio ing. Ernesto, direttore del cantiere della Società Lariana per la navigazione sul lago di Como.
Biazzi Ferruccio, ispettore dell'impresa di navigazione sul Lago Margiore.
Peruzzi avv. Domenico, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Cortassa Giuseppe, ispettore nell'Amministrazione id. id. id.
Buizza Luigi, sindaco di Fiero.
Lori Tito, residente a Firenze.
Caneparo Beniamino, ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Giuliani ing. Guglielmo Ghino, aiutante principale nel R. corpo del genio civile in, occasione id. del suo collocamento a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 9 giugno 1910:

a gran cordone:

(Sentito il Consiglio dei ministri).
Righetti comm. Luigi, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

a grand'uffiziale:

Basile-Basile comm. Emanuele, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.
Pandolfini comm. Emanuele, primo presidente della Corte d'appello di Ancona.
Dallari comm. Luigi, direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

a commendatore:

Setti cav. uff. Augusto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia.
Landolfi cav. uff. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Sansonetti cav. uff. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Moscatelli cav. uff. Alfredo, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
De Roberto cav. uff. Domenico, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli.
Spirito cav. uff. Giovanni Battista, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Romano cav. uff. Luigi, direttore capo divisione presso la Direzione generale del Fondo per il culto.

ad uffiziale:

Compagnone cav. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Germanetti cav. Candido, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari.
Persico cav. Angelo, consigliere della Corte di cassazione di Firenze.
Nigro cav. Francesco, avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Rossi cav. Gioacchino, cancelliere della Corte di cassazione di Roma.
Macchiarelli cav. Girolamo, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia.
Giolo cav. Gino, vice pretore in Rovigo.
Floridi cav. Innocenzo, già vice pretore del mandamento di Guarcino.
Cosentino cav. Beniamino, già conciliatore in Bagheria.
Medin cav. Giovanni Battista, presidente del Consiglio notarile di Padova.
Randanini cav. Giovanni, avvocato in Roma.
Manci cav. Giacomo, conciliatore in Serra San Quirico.
Castiglioni cav. Baldassarre, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Brescia.

a cavaliere:

Del Giudice Mauro, presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Del Rio Dore Giovanni, id. id. id. di Nuoro.
Perini Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Gereschi Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Oristano.
Angeloni Francesco, id. id. di Rossano.
Mancini Francesco, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.
Milani Viviano, id. id. di Aquila con funzioni di presidente di sezione di quel tribunale.
Gavassini Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Rossi Francesco, id. id. di Messina.
Muggia Napoleone, presidente del tribunale civile e penale di Ferrara.
Sirolli Filomeno, id. id. di Grosseto.
Mortari Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Falcone Pasquale id. id. di Catania con le funzioni di presidente di sezione di quel tribunale.
Bosio Mario consigliere della Corte d'appello di Catania con le funzioni di presidente di sezione di quel tribunale.
Aprile Gaetano consigliere della Corte d'appello di Messina.
Ordine Luigi. giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Barili Giovanni, id. id. di Forlì.
Braccio Camillo, id. id. di Lodi.
Granello Leone, id. id. di Genova.
Molinari Alfredo id. id. di Piacenza.
Colonnetti Eugenio, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura di Cagliari.
Caccianiga Guido, sostituto procuratore del Re presso la procura di Verona.
Urciuoli Gioacchino, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Tedesco Emidio sostituto procuratore del Re presso la procura di Napoli incaricato di reggere la R. procura di Sant'Angelo dei Lombardi.
De Rubeis Raffaele, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura di Palmi.
Raviola Giovanni Alfredo, id. id. di Novara.
Manca Enrico, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura di Nuoro.
Crupi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Messina.
Maietti Raffaele. id. id. di Roma.
D'Amelio Gaetano, id. id. di Messina.
Capalbo Giovanni Battista, id. id. di Reggio Emilia.
Spallanzani Alfredo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Bonelli Gino, id. id. id.
Perelli Talete, archivista id. id.
Troiani Romolo, id. id. id.
Bagni Ettore, primo ragioniere presso la Direzione generale del fondo per il culto.
Pallotti di Rigras Alessandro, segretario di 1ª classe dell'economato generale dei benefici vacanti di Torino.
Aceto Tito, vice pretore del mandamento di Turi.
Alba Vincenzo, id. id. di Alba.
Abbate Francesco, conciliatore in Soccavo.
Di Giandomenico Francesco, id. in Cagnano Amiterno.
Evidente Gioacchino, id. in Resina.
Venezia Cesare, già conciliatore in Montescaglioso.
De Marzi Raffaele, id. in Monterubbiano.
Smecca Attilio, vice pretore del mandamento di Girgenti.
Parenti Luigi, id. id. di Figline Val d'Arno.
Fedi Ermanno, conciliatore nel comune di Prato.
Zoppelli Umberto, id. di Crocetta.
Quaranta Alfonso, vice pretore dell' 8° mandamento di Napoli.
Deidda Cesare, conciliatore del comune di Pirri.
Manzi Pantaleone, vice pretore del mandamento di Amalfi.
De Marzo Carlo, avvocato in Lecce.
Staglianò Domenico, id. in Nicastro.
Camisa Italo, id. in Forlì.
Piselli Ottavio, cancelliere della Corte d'appello di Aquila.
Onetti Agapito Carlo, segretario procura generale Corte appello di Ancona.
Rommer De Rabestein Paolo, cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno.
Ghislanzoni dott. Giuseppe, notaio in Como.
Marini Paolo Romano, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.
Canesi Giuseppe, vice pretore del 4° mandamento di Milano.
Perino Giacinto, id. di Piacenza.
Romano Francesco, id. di Acri.
Mazzotti Filippo, id. di Modigliana.
Sollima Pasquale, id. del 3° mandamento di Roma.
Albini Antonio, già conciliatore in Ciliverghe.
Guccione Antonino, vice pretore del mandamento di Alia.
Pes Giuliano, conciliatore in Calangianus.
Pugliatti Alfonso, vice pretore del mandamento di Palmi.
Boscolo Augusto, conciliatore di San Michele del Quarto.
Dorizza Francesco, id. in Porto Tolle.
Mossotto Giuseppe, id. in Montafia.
Pavone Antonino, id. nella 5ª sezione di Catania.
Paris Paride, id. in Fara Sabina.
Dennetta Erminio, id. in Supino.
Torre Domenico, id. in Torchiara.
De Aloisio Luigi, id. in Vasto.
Minieri Gennaro, id. in Massalubrense.
Cordova Lorenzo, id. in Palizzi.
Scorsonelli Corrado, id. in Pachino.
Fanelli Lorenzo, id. in Calcinato.
Grosso Giacomo, id. in Fagnano.
Caizzi Antonio, id. in Trani.
Borgogno Francesco, id. in Barolo.
Moscatelli Cesare, id. in Canepina.
Folloni Leopoldo, id. in Montechiari sul Chiese.
Ravello Pietro, id. in Villa Bosco.
De Filippo Alfonso, notaio in Napoli.
Postiglione Alfonso, id. in Ogliara.
De Simone Giulio, avvocato in Palermo.
Rossi mons. Lodovico, canonico in Lucca.
Ghione sac. Stefano, parroco di Dego.
Mirto sac. Benedetto, cappellano della Palatina di Palermo.
Iovino Santo, avvocato in Napoli.
Falcone Giuseppe, id. in Palermo.
Dessy-Serra Giov. Batt., id. in Torino.
Falai Giulio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.
Marchese Raffaele, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.
Giordano Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Conti Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.
Caser Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 30 giugno e 7 luglio 1910:

a grand'uffiziale:

Tiraboschi comm. ing. Lorenzo, intendente di finanza di 1ª classe collocato a riposo, con R. decreto di pari data.

a commendatore:

Ciccarelli cav. Achille, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo, con R. decreto di pari data.
Oliva David Alfonso, deputato provinciale di Genova, membro del Collegio consultivo dei periti doganali.
Cacciami cav. uff. Carlo, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo, con R. decreto di pari data.

ad uffiziale:

Consonni cav. Alessandro, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo, con R. decreto di pari data.

a cavaliere:

Laureati Luca, ufficiale nelle dogane, collocato a riposo, con R. decreto di pari data.
Pino Domenico, ufficiale di dogana, collocato id., id.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 23, 26 e 30 giugno e 10 luglio 1910:

a grand'uffiziale:

Pampaloni comm. Temistocle, professore ordinario nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, collocato a riposo, con R. decreto del 26 giugno 1910.

a cavaliere:

Bracchi Giovanni, direttore della Banca cooperativa operaia di Cuneo.
Cigliola Emanuele, presidente della Società operaia di Taranto.
Chiti Luigi, industriale in Firenze.
Adacher Luigi, direttore della succursale del Banco di Roma in Torino.
Rotondi Gaspare, fabbricante di confetti in Paderno (Milano).
Sinibaldi Domenico, negoziante di vini in Roma.
Pescetti rag. Guido, ragioniere della succursale del Banco di Roma in Napoli.
Bacchella Rodolfo, agricoltore in Zeme Lomellina.
Agamennone ing. Vincenzo, presidente dell'Associazione artigiana in Rieti.
Arata dott. Adelvaldo, direttore della succursale della Banca d'Italia in Piacenza.
Pirotta Attilio, presidente del cotonificio Bianchi in Como.
Frisoni Francesco, banchiere in Genova.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 23 giugno e 10 luglio 1910:

ad uffiziale:

Basletta cav. Ambrogio, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo con R. decreto pari data.

a cavaliere:

Soave Salomone Raffaele, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo con R. decreto pari data.
Grini Sartori Giuseppe, id., id. id.
Lallone Michelangelo, id., id. id.
De Leo Carlo Alfonso, id., id. id.
Siricio Enrico, id., id. id.
Olivari Luigi, capo ufficio, id. id.
Versini Luigi, id., id. id.
Collina Luigi, id., id. id.
Boscarini Antonio, id., id. id.
Onofrio Maurizio, id., id. id.
Minnigerod Beniamino, id., id. id.
Morelli Giuseppe, id., id. id.
Bosca Igino, id., id. id.
Spasiano Ferdinando, id., id. id.
Cardini Giuseppe, id., id. id.
Caselli Eugenio, id., id. id.
Geronini Carlo, id., id. id.
Nebbia Prospero, segretario nell'Amministrazione, id. id.
Ghirotti Cesare, id., id. id.
Belgrano Giovanni Antonio, id. id. id.

Con decreto del 17 luglio 1910:

ad uffiziale:

Turco cav. Giuseppe, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo con R. decreto pari data.
Carnevali cav. Augusto, segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, id. id.

a cavaliere:

Giambi Bonacci Amilcare, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo con R. decreto pari data.

REVOCA DI DECORAZIONE

S. M. il Re in udienza del 31 luglio 1911 ha firmato il decreto con il quale, su proposta del ministro dell'interno, Carlo Petronio fu Francesco, chimico farmacista in Nicastro, viene privato dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia conferitagli con R. decreto 22 gennaio 1893 su proposta di quel Ministero.

LEGGI E DECRETI

Il numero **1041** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 17 luglio 1910, n 491, concernente provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano;

Veduto l'art. 58 del regolamento 22 gennaio 1911, n. 248, in applicazione della legge anzidetta;

Vedute le note 17 maggio 1911 e 21 giugno 1911, con le quali la provincia ed il comune di Roma partecipano la nomina dei rispettivi loro rappresentanti nel Consorzio per l'Istituto zootecnico laziale;

Veduto lo statuto formulato dai delegati del Ministero di agricoltura, della provincia e del comune di Roma;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito il Consorzio fra lo Stato, la provincia ed il comune di Roma per la fondazione ed il funzionamento di un Istituto zootecnico laziale. Tale Consorzio sarà governato dallo statuto annesso al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Art. 2.

A far parte del Consorzio, di cui all'articolo precedente, in qualità di delegati degli enti contemplati dall'art. 6 della legge 17 luglio 1910, n. 491, sono nominati, per un triennio, i signori:

comm. prof. ing. Tito Pasqui, direttore generale

dell'agricoltura, rappresentante il Ministero di agricoltura, industria e commercio;

comm. prof. dott. Bartolomeo Moreschi, direttore generale delle acque, foreste e servizi zootecnici, id.:

cav. prof. Giulio Balduccini, ispettore del bonificamento agrario e della colonizzazione, id.;

marchese Benedetto Gugielmi, rappresentante la provincia di Roma;

avv. gr. uff. Giovanni Antonio Vanni, consigliere di Stato, rappresentante il comune di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

STATUTO
del Consorzio per l'Istituto zootecnico laziale

Art. 1.

In esecuzione dell'art. 6 della legge 17 luglio 1910, n. 491, è istituito il Consorzio fra lo Stato, la provincia ed il comune di Roma per la fondazione ed il funzionamento dell'Istituto zootecnico laziale, avente gli scopi indicati nell'art. 59 del regolamento 22 gennaio 1911, n. 248.

Il Consorzio ha sede in Roma.

Art. 2.

I delegati del Ministero d'agricoltura, della provincia e del comune di Roma, di cui all'art. 58 del regolamento 22 gennaio 1911, n. 248, costituiscono la commissione direttiva dell'Istituto zootecnico laziale; durano in carica tre anni, e possono essere rieletti.

In seno alla commissione direttiva sono nominati un presidente ed un segretario.

La nomina del presidente è riservata al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che provvede su designazione della Commissione.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'ente.

In caso di sua assenza od impedimento è supplito dal commissario più anziano per nomina, e, a parità di nomina, per età.

Art. 3.

La commissione direttiva sovraintende al buon andamento dell'Istituto e ne cura l'amministrazione patrimoniale e finanziaria.

Essa viene convocata, delibera ed agisce in conformità del regolamento interno.

Art. 4.

La Commissione direttiva, in tutti i casi in cui lo reputi opportuno, avrà facoltà di giovarsi del concorso di persone di speciale competetenza come organi di consultazione. Ha del pari facoltà di istituire, fuori della sede dell'Istituto, e quando i mezzi finanziari lo consentano, una sezione per lo studio delle cause e dei rimedi preventivi e curativi delle epizoozie dominanti nell'Agro romano e pontino.

Le suddette facoltà saranno esercitate con le norme del regolamento interno.

Art. 5.

Restano soggetti all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio:

a) il regolamento interno;

b) i bilanci preventivi ed i conti consuntivi della fondazione;

c) gli atti che ne eccedano l'ordinaria amministrazione;

d) la pianta organica del personale;

e) la nomina del direttore.

Lo stesso Ministero esercita inoltre sull'Istituto gli atti di tutela e di vigilanza prescritti dalle leggi.

Art. 6.

Un direttore è preposto al buon andamento scientifico, tecnico ed economico dell'Istituto. Egli è il capo del personale ed uniforma la sua azione ai criteri stabiliti dalla commissione direttiva.

La nomina del personale è deferita alla commissione direttiva, salvo il disposto dell'articolo precedente, lettera *e*).

Art. 7.

Le norme per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto nonchè la pianta organica del personale, saranno deliberate e proposte dalla commissione direttiva non più tardi del 31 dicembre 1911, al Ministero di agricoltura, che provvederà a forma dell'articolo 6 della legge 17 luglio 1910, n. 491.

Art. 8.

La gestione dell'Istituto è autonoma, salve le attribuzioni del Ministero di agricoltura ai sensi dell'art. 5.

I contributi degli enti consorziati stabiliti dall'art. 7 della legge 17 luglio 1910, n. 491, per l'impianto dell'Istituto zootecnico laziale saranno versati dalle rispettive amministrazioni nella cassa del Consorzio entro un mese dalla data del decreto che approva il presente statuto.

Ultimato l'impianto, la commissione direttiva renderà il conto della spesa sostenuta, e la eventuale economia che possa verificarsi nel fondo posto a disposizione del Consorzio, sarà rimborsata alle Amministrazioni consorziate, nella proporzione stabilita per i contributi.

Art. 9.

I contributi per le spese del primo anno di funzionamento saranno egualmente versati nella cassa del Consorzio entro un mese dalla data della richiesta fattane dalla commissione direttiva.

Per il funzionamento dell'Istituto negli anni successivi, i contributi annuali saranno versati alla cassa del Consorzio prima che sia iniziato ogni esercizio finanziario.

Le somme che si rendessero disponibili, alla fine dell'esercizio, sul fondo destinato per il funzionamento dell'Istituto, saranno attribuite alla competenza dell'anno seguente, quale anticipazione sull'assegnamento fissato dall'art. 7, ultimo capoverso, della legge 17 luglio 1910, n. 491.

Art. 10.

Ogni provento dell'Istituto sarà pure versato, a cura della commissione direttiva, nella cassa del Consorzio.

Art. 11.

Un Istituto di credito, con sede in Roma, da scegliersi dalla commissione direttiva, di concerto col Ministero di agricoltura, assumerà il servizio di cassa del Consorzio.

La erogazione delle somme depositate presso l'Istituto suddetto, in seguito ai versamenti di cui agli articoli 8, 9 e 10, sarà fatta a favore dell'Istituto zootecnico laziale, con le modalità e le norme che saranno determinate dal regolamento interno del Consorzio. Fino a quando questo non sia stato formulato e reso esecutorio, ciascuna richiesta di prelevamento dovrà risultare da deliberazione motivata della commissione direttiva.

Art. 12.

L'esercizio finanziario del Consorzio comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno.

Art. 13.

Fino a quando non sia formata la pianta organica dell'Istituto, all'occorrente personale sarà provveduto, in via provvisoria, dalla Commissione direttiva, di concerto col Ministero di agricoltura.

Le nomine provvisorie non conferiscono alcun diritto a quelle definitive, alle quali sarà provveduto in conformità della pianta organica e delle norme ad essa relative.

Art. 14.

Il regolamento interno disciplinerà lo svolgimento dei servizi e delle attribuzioni di ciascun organo direttivo ed esecutivo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio

NITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Borno (Brescia).

SIRE!

Gravissimi abusi ed inconvenienti si sono verificati nel godimento dei vasti beni patrimoniali di proprietà del comune di Borno.

L'azione debole ed indecisa dell'amministrazione comunale non è valsa ad ottenere l'esatta osservanza delle norme dei regolamenti locali e la repressione degli atti di danneggiamento e devastazione, che sono continuati, dando luogo persino a minacce e violenze alle persone.

In seguito alle dimissioni di gran parte dei consiglieri comunali è indispensabile l'opera di una persona estranea, la quale, nel porre rimedio ai mali del passato, assicuri, mediante opportuni provvedimenti, l'integrità del patrimonio del comune, garantendo anche le condizioni per il suo incremento.

Mi onoro per tali motivi, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 11 settembre corrente, di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Borno, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Francesco Piomarta è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Verbicaro (Cosenza).

SIRE!

Gravissimi tumulti avvennero nell'agosto scorso nel comune di Verbicaro, in segno di protesta contro le autorità e specialmente contro il sindaco, arrestando lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Quasi tutti i consiglieri comunali si sono testè dimessi.

Urge ripristinare l'impero della legge e la osservanza delle disposizioni superiori, mediante l'opera pronta ed efficace di una persona estranea, che provveda a ristabilire il funzionamento dei pubblici servizi, specie di quelli che si riferiscono alla tutela dell'igiene e della sanità.

Gravi motivi di ordine pubblico rendono pertanto indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 11 settembre corrente, mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Verbicaro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Marzano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Massa.*

SIRE!

In seguito a mutamento avvenuto nella situazione numerica dei partiti nel Consiglio comunale di Massa, la Giunta si dimise.

Delle dimissioni fu preso atto nell'adunanza consiliare del 4 agosto u. s., nella quale la votazione per la nomina di una nuova Amministrazione ebbe esito negativo, avendo tutti i consiglieri votato scheda bianca.

Il Consiglio fu convocato pel 14 agosto, ma non si riunì in numero legale, ed una nuova convocazione, indetta dal prefetto pel 7 settembre, riuscì pure inefficace.

Di fronte alla riluttanza del Consiglio a nominare l'Amministrazione attiva ed alla determinazione dei consiglieri di non volersi dimettere, per farsi luogo senz'altro alle elezioni generali, si rende indispensabile una eccezionale misura diretta ad evitare il protrarsi di una condizione di cose del tutto anormale e che paralizza la vita del comune, ed a dare modo al corpo elettorale di scegliere una nuova vitale rappresentanza.

In conformità del parere in tali sensi espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 corrente settembre, mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, col quale viene sciolto quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Massa è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Luigi Menichella è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di agosto 1910.

Ambrosetti Giuseppe — Alila Battista — Anzola Giuseppe — Armati Luigi — Averta Diego — Aquila Francesco — Amato Michele — Basaldella Valentino — Balumelli Antonio — Bianchi Felice — Bruno Teresa Bianco Maddalena — Brighenti Luigi — Bosco Filippo — Borbini Giovanni — Bianchi Pio — Bernasconi Teodoro — Bolzalasco Paolo — Borzoni Giuseppe — Barbieri Cesarina — Baldoni Mariano — Banessi Salvatore — Borgonero Pasquale — Cippi Elisa — Castelli Giacomo — Carresi Carmelo — Cerioli Aldo — Crisci Alonso — Carugatti Filippo — Carena Martino — Cerutti Giuseppe — Canalette Vittorio — Caravatti Severo — Colombo Napoleone — Cicolella Vincenza — Cardiota Enrico — Cassarino Biagio — Colotto Adolfo — Chiesa Fabio — Chiesa Benedetta Cataldo Domenico — Costa Giovanni — Castagni Luigi — Corsaro Salvatore — Cenutini Giovanna — Corsario Salvatore — Coletta Domenico — Carpegna Luigi — Corbo Giovanni — De Martino Vito — De Candia Corrada — Dussio Francesco — Di Marco Nicola — Deutot Luigi — Dursi Domenico — D'Elia Raffaela — De Filippi Pietro — Florio Domenico — Fontana Serafina — Fama Giuseppina — Filiberto Gaetano — Fesina Rosa — Fidanza Immacolata — Fracassi Filomena — Fenili Ferruccio — Ferrari Luigi — Giordano Antonio — Grilli Giovanna — Gattoni Teresa — Grimoldi Francesco — Gando Angelo — Garro Bartolomeo — Golmarini Costanzo — Giordano Francesco — Gastaldi Pietro — Gazzale Giuseppe — Gorzotti Carlo — Granero Giacomo — Grosso Giuseppe — Gallo Ferdinando — Giudice Luigi — Loffredo Costanza — Lanfranco Antonio — Lavano Catterina — Luchelli Giuseppe — Lirarghi Giuseppe — Lasala Antonio — Lanferi Giovanni — Lanzetti Maria — Lasala Raffaele — Lagamba Rosario — Lavalle Domenico.

Milano Francesco — Marciano Antonio — Mussi Simona — Manetti Leonilda — Molfino Giuseppe — Maccaione Paolo — Mangiarotti Giuseppe — Morelli Natalio — Macchi Carlo — Molle Pietro — Mucellini Pietro — Meregone Pietro — Montano Rosa — Mustacchioli Giuseppe — Massone Natale — Maroni Ernesto — Malfone Camillo — Musso Giuseppe — Minencra Giovanni — Monte Giovanni — Masciotra Rocco — Merigli Luigi — Marisano Stefano — Marelli Bernardo — Moretti Costantino — Maddalena Francesco — Marchese Bartolomeo — Miranda Filomena — Mancino Rosa — Ottone Cesare — Ottaggio Agostino — Olivera Domenico — Palmieri Antonia — Pucci Dreminio — Pasquato Diogene — Paroli Giuseppe — Paganetto Cesare — Perigrotti Antonio — Passarello Pasquale.

Parella Vittorio — Presto Giacomo — Ricciardi Vincenzo — Rendina Maria — Rigettato Virginia — Rossi Catterina — Rovaro Maria — Rinaldi Concetta — Rolandi Michele — Raggi Angelo — Rossello Domenico — Ranieri Antonia — Scotti Giuseppe — Siciliani Anna — Scluro Giovanni — Sanguinetti Ortensia — Solari Giacomo — Saraceno Gennaro — Santopolo Francesco — Scatarello Nilo — Stefano Luigi — Sanguinetti Stefano — Sorofali Emanuele.

Tomassietto Nicola — Tozzi Attilia — Trepiccione Pasquale — Tedesca Maria — Tassaneo Domenico — Tedeschi Ernestina — Tucci Teresa — Tomasulo Lorenzo — Torzillo Giuseppe — Vanone Pietro — Vighi Angelo — Viola Pasquale — Zaccone Francesco — Zoccolo Eugenio.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di settembre 1910.

Anzani Augusto — Arcusi Carlo — Amerio Francesco — Albartella Giovanni — Agone Giuseppa — Antemeri Alessandro — Baldassano Angela — Bussa Carlo — Bertolini Pietro — Bianchi Antonio — Busa Salvatore — Buonanno Ersilia — Bianchi Bartolomeo — Bonatto Angelo — Buonanno Emilia — Bastinelli Luigi — Casagira Antonia — Chiaravalle Giuseppe — Camardo Giovanni — Crespi Vittorio — Cantoni Secondo — Carpentiero Alesio — Carrano Angela — Codignotto Teresa — Cola Gioacchino — Cairola Giuseppa — Coldighi Felice — Caparro Nicola — Cavellini Alessandro — Demoli Ambrosio — Delvitto Ambrogio — Dagnino Giovanni — Darico Emilio — Dolcini Costantino — Donnaruna Rosa — De Micheli Emilio

— Faloni Lorenzo — Faverio Luigi — Filippella Felicia — Ferrari Pietro — Fressone Antonio — Foglia Enrico — Falsicelli Giuseppe — Gerardi Battista — Giglio Enrico — Gazzaneo Giuseppe — Gazzoni Attilio — Garaventa Gerolamo — Grassi Marta — Gaffur Carlo — Leberone Antonio — Lagrari Alessandro — Lanzillotta Bernardo — Lano Luigi — Larghi Ambrogio — Lanziani Antonio — Laquanito Giovanni — Lomelo Pietro — Leoni Giovanni — Mazza Pietro — Marzitelli Nicola — Mascetti Domenico — Martinengo Luigi — Mastrullo Domenico — Maffioli Domenico — Mazzinello Emanuele — Masnati Antonio — Magnani Luigi — Massaro Giuseppa — Moggia Adele — Maggiorini Santo — Marcovecchio Filippo — Mazzitelli Marino — Muro Anna — Pellerano Tito — Pagano Giovanni — Pelosi Giovanni Battista — Piccini Gerolamo — Preite Francesco — Perriella Nicola — Papanello Francesco — Panizzi Egidio — Prezioso Felice — Palpacelli Giuseppe — Rafainello Francesco — Raboni Antonio — Ramazzo Giovanna — Rodino Gerolamo — Rossi Pietro — Rizzo Giuseppe — Rossi Giovanni — Simonetti Rosario — Sardelli Vincenzo — Stigliano Pia — Sangsinetti Giuseppe — Sorto Eugenio — Stanga Enrico — Sabatini Nicola — Secari Vincenzo — Scofano Pietro — Stepponi Cesare — Samada Lorenzo — Spina Giuseppe — Scarano Antonio.

Travoni Vincenzo — Trotta Pietro — Torrillo Michele — Tata Quintilio — Trione Giuseppe — Tuvo Giovanni — Trucano Domenico — Tesone Pompilio — Trione Giuseppe — Tarabotto Davide — Valvo Francesco — Zambrido Giuseppe — Zolezzi Francesco — Zurlo Alberto.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di ottobre 1910.

Amoroso Giuseppa — Adt Ermelinda — Alberti Giuseppe — Acanelli Bartolomeo — Anterno Francesco — Agrotti Achille — Arnaboldi Carlo — Alesina Pietro — Bozzello Giovanni — Bernareggi Angelo — Balzano Raffaele — Bendoni Angelo — Bunesi Maria — Boni Filippo — Bucolo Salvatore — Belluomini Giuseppe — Bomoli Francesco — Beltrame Giovanni — Berardi Domenico — Bazzi Giuseppe — Berbennide Emilia — Bergalli Luigia — Colombani Carlo — Cantegliani Giovanni — Camaroni Luigi — Cacace Daniele — Cattaneo Rosa — Capozzolo Anna Maria — Corrado Giovanni — Cresta Pietro — Clericuzio Domenico — Carelli Raffaele — Corsico Carlo — Cicchetti Pietro — Cesante Fortunato — Casaldio Angelo — Castiglioni Pietro — Ceria Antonio — Cascarini Carlo — Civelli Mario — Cassola Daniele — Cappa Costantino — Camalda Domenico — Chiodi Zemiro — Calcaprina Giovanni — Canestrase Annunziata — Demarco Arturo — Devita Carmelo — Domini Francesco — Donato Gaetano — Drago Lorenzo — Daglio Luigi — Di Pietro Tito — Di Ricco Giuseppe — Ferrari Pietro — Faverio Luigi — Filippella Felicia — Ferrari Pietro — Fressone Antonio — Foglia Enrico — Falsicelli Giuseppe — Fiori Antonio — Frangi Antonio — Fortunato Antonio — Franzoni Giuseppa — Formica Angelo — Filippini Domenico.

Guercio Gio. Battista — Giacca Francesco — Giorlidio Pietro — Grosso Vincenzo — Grimoldo Virginia — Galassi Agostino — Greco Mariano — Ghio Virginia — Guzzetti Giuseppe — Gattano Luigia — Giovane Giuseppe — Gustavino Luigi — Gatti Nicola — Guerrini Lorenzo — Gianollo Camillo — Guanciarossa Cesare — Loi Antonio — Lauritano Domenico — Luciani Pietro — Luparelli Francesco — Leccadito Ferdinando — Lavegrani Angelo — Lembi Achille — Luciani Angelo — Lugano Delfina — Lusati Aurelio — Leoni Luigi — Morano Luigi — Meneghetti Gerolamo — Macchi Angelo — Manograsso Giuseppe — Melitti Luigi — Musuraca Pietro — Manzi Angela — Mamiano Giuseppe — Mele Antonio — Martinez Lorenzo — Magro Domenico — Marino Antonio — Masino Michele — Mancini Napoleone — Origgi Roberto — Olivari Eugenio — Pegoisi Felice — Pasenza Gennaro — Parolasi Francesco — Palduini Enrico — Persico Eugenio — Prione Francesco — Pace Pasquale — Peduzzi Antonio — Perrupato Giuseppe — Pegrozzini Achille — Pellegrino Giovanni — Poggi Cesare — Patalano Giuseppe — Peisano Giovanni — Polito Raffaele — Poggio Olivio — Pellegrino Vincenzo — Passantino Luigi — Padovani Maria — Rinaldi Raffaele — Rosato Luigi — Riva Arturo — Repeto Davide — Rucciardi Gaetano — Russo Luigi — Righetti Bartolomeo — Riganti Giovanni — Rosito Leonardo — Rossini Paolo — Spiraglia Francesco — Solari Maria — Squillaci Camilla — Sutera Angelo — Scotto Modesto — Salvati Pietro — Salerno Luigi — Sartor Gaetano — Terrile Andrea — Tedesco Rosario — Tiscornia Maria — Tarquini Luigia — Tomè Antonio — Tissoni Andrea — Terzolo Emanuele — Vergani Luigi — Varelli Giovanni — Zanardini Mamerto — Zerboni Francesco — Zocchi Giovanni.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di novembre 1910.

Aliongo Emanuele — Andreotti Luigi — Abbati Antonio — Angelleri Andrea — Aimone Leopoldo — Annibali Ermenegildo — Bado Giovanni — Barco Giuseppe — Beraldo Martino — Bondonno Carlo — Battaglino Giacomo — Beduschi Giovanni — Boruti Luigi — Borra Lorenzo — Butola Bartolomeo — Berardi Cesare — Boratti Giuseppe — Bianco Antonio — Castelli Giovanni — Colla Costante — Cirullo Rosario — Capello Lorenzo — Casatti Gaetano — Cassottana Maria — Castellano Giovanni — Caimi Antonio — Caviglia Giacomo — Cocca Alfonso — Casastelli Enrichetta — Di Giorno Biagio — Di Gennaro Aniello — Disando Giuseppe — Duran Baldassare — Donato Frencesco — Drago Pietro — Dentone Stefano — Di Pietro Carmelo — Di Donato Salvatore — Ditrala Vincenzo — Evangelista Nicola — Fornari Domenico — Fresco Salvatore — Ferro Gerolamo — Ferrari Probo — Farigna Matteo — Fazzioli Ferdinando — Gazzotti Luigi — Germani Santina — Gimelli Antonio — Galfrasedi Romeo — Gatti Archimede — Gatto Francesco — Guastamacchio Giuseppe — Grossi Pietro — Giordano Carlo — Galli Giovanni — Giambattistelli Ettore — Gambini Lucia — Galletti Emilio — Lavassani Francesco — Lisanti Giuseppe — Lepiscopo Rosario — Malena Rosa — Mazza Dionisio — Merlo Dionisio — Miranda Diego — Moranda Carlo — Magnifico Antonio — Melesi Antonio — Mascolo Donato — Mazza Antonio — Massone Agostino — Marciano Carlo — Mazzini Luigi — Manfredi Domenico — Mela Oreste — Mostan Colomba — Mazzini Giuseppe.

Pelizza Antonio — Penacchione Teresa — Pedemonte Maria — Peroni Giuseppe — Pandolfi Antonio — Picchietti Ines — Ronzoni Angelo — Rondinelli Maria — Riggieri Antonio — Rublo Michele — Romano Nicola — Spinelli Antonio — Salerno Teresa — Saliani Felice — Soro Salvatore — Semino Ernesto — Schiaffino Antonio — Schinca Giacomo — Salsilli Cesare — Stramiello Anna — Silotti Francesco — Santamaria Giosuè — Tesaghi Angelo — Tofabo Rocco — Tassara Giacomo — Vanzulli Carlo — Valle Nicola — Valsecchi Rosa — Vozza Francesco — Viola Catterina.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Montemagno, in provincia di Alessandria, e di Verona, in provincia di Verona, è stato, con decreto del 4 ottobre 1911, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 4 ottobre 1911.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 21 al 27 agosto 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Acquaviva	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Grazzanise	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cancello	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Gerace	Mammola	ovina	1	—	2	—	2	—
					7	—	8	—	8	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Quattardio	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Asti	Agliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Baldichieri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel Alfero. . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Costigliole	»	—	1	—	—	—	1
	»	Tortona	Tortona	»	—	180	—	—	—	180
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelplanio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fabriano	»	—	23	—	2	—	21
	»	»	Montecarotto. . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Osimo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Poggio S. M. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rosora.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	bovina	—	19	1	—	—	20
	»	»	Staffolo	»	1	—	3	—	—	3
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina	—	100	—	40	—	60
	»	»	Scoppito	»	—	300	—	200	—	100
	»	»	Casteldelmonte. . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Montereale	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Preturo	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rocca di Mezzo . .	bovina	—	50	—	5	—	45
	»	Avezzano	Tagliacozzo	ovina	—	100	—	25	—	75
	»	»	Id.	bovina	—	25	—	15	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Civitella	suina	—	100	—	50	—	50
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Carsoli	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Balsorano	»	—	230	—	30	—	200
	»	Cittaducale	Petrella S.	»	—	150	—	57	—	93
	»	»	Micigliano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fiamignano	»	—	100	—	35	—	65
	»	»	Amatrice	»	—	500	—	200	—	300
	»	»	Borgovelino	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Leonessa	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	47	—	7	—	40
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	—	44	6	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	271	—	10	—	261
	»	»	Id.	suina	—	107	1	—	—	103
	»	»	Arezzo	bovina	—	69	—	52	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	53	—	53	—	—
	»	»	Id.	suina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Badia	bovina	—	213	—	42	—	171
	»	»	Id.	ovina	—	137	—	19	—	118
	»	»	Id.	suina	—	62	—	20	—	42
	»	»	Capolona.	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Caprese	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Id.	suina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Castelfranco S. . .	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	36	—	36	—	—
	»	»	Castel S. N. . . .	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	36	—	—	36
	»	»	Civitella della Ch. .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montemignaio . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monterchi	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	M. S. Savino . . .	bovina	—	9	4	—	—	13
	»	»	Pergine	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pieve S. S.	»	—	279	13	—	—	292
	»	»	Id.	ovina	—	87	—	22	—	65
	»	»	Id.	suina	—	96	—	5	—	91
	»	»	Pratovecchio . . .	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sansepolcro	»	—	10	20	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	5	136	—	—	141

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Sansepolcro	suina	—	9	20	—	—	29
	»	»	Subbiano	bovina	—	4	4	—	—	8
	Ascoli	Ascoli Piceno	Acquasanta	ovina	—	59	—	40	2	17
	»	»	Arquata	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	M. Fortino. . . .	ovina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Gallo	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	M. Monaco.	ovina	—	406	—	56	—	350
	»	»	Id.	bovina	—	1	—	1	—	—
	Avellino	Ariano	Accadia	»	—	90	—	10	—	80
	»	»	Id.	ovina	—	590	—	80	—	510
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ariano	bovina	—	44	—	22	—	22
	»	»	Casalbore	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	M. Acuto	»	—	28	16	—	—	44
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Montecalvo	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Savignano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Arcangolo . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	caprina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trevico	bovina	—	36	6	—	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	57	—	4	—	53
	»	»	Id.	suina	—	45	9	—	—	54
	»	»	Vallata	bovina	—	10	—	4	—	6
	»	Avellino	Pietrastornina . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	27	19	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	32	7	—	—	39
	»	»	Id.	suina	—	12	1	—	—	13
	»	»	Volturara	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	3	1	—	—	4
	»	S. Angelo	Andretta.	bovina	—	9	5	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	12	4	—	—	16
	»		Bisaccia	bovina	—	300	50	—	—	350
	»	»	Id	ovina	—	230	—	80	—	150
	»	»	Calitri	bovina	—	40	—	27	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Avellino*	Sant'Angelo	Castel V.	bovina	—	6	2	—	—	8
	»	»	Montella	caprina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Senerchia	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovi a	—	20	—	20	—	—
	Bari	Altamura	Altamura	bovina	—	18	—	3	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	187	—	35	—	152
	»	»	Gioia del Colle	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Gravina	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	823	—	823	—	—
	»	»	Id.	suina	—	155	—	53	—	102
	»	»	Noci	bovina	—	17	—	6	—	11
	Belluno	Belluno	Belluno	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Mel	»	—	45	3	—	—	48
	»	»	Tambre	»	—	50	—	7	—	43
	»	»	Zoldo A.	»	—	134	—	35	—	99
	»	Feltre	Arsiè	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Feltre	»	—	83	23	—	—	106
	»	»	Fonzaso	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Lamon	»	—	15	4	—	—	19
	»	»	Pedavena	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Seren	»	—	61	23	—	—	84
	»	»	Sovramonte	»	—	32	18	—	—	50
	»	Pieve	Auronzo	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	San Vito	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Selva	»	—	40	—	40	—	—
	Benevento	Benevento	Apollosa	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Buonalbergo	»	—	22	—	8	—	14
	»	»	Pescolamazza	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Pietralcina	»	—	14	—	14	—	—
	»	Cerreto	Casalduni	»	—	66	—	—	—	63
	»	»	Pietraroia	ovina	—	1100	—	200	—	900
	»	»	S. Salvatore	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	S. Bartolomeo	Circello	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	M. Falcone	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	San Bartolomeo	bovina	—	15	—	6	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	12	—	16
	»	»	Id.	suina	—	6	—	4	—	2
	ergamo	Bergamo	Averara	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Costa	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Mezzoldo	»	—	140	—	140	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Pedrengo.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piazzatorre	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Pellegrino . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Torre	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vallene	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Valnegra.	»	—	20	—	20	—	—
	»	Clusone	Ardesio	»	—	40	—	9	—	31
	»	»	Id.	caprina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Azzone	bovina	—	20	—	11	—	9
	»	»	Bondione	»	—	14	—	3	—	11
	»	»	Clusone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Colere	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Fiumenero	»	—	171	—	—	—	171
	»	»	Id.	suina	—	10	—	7	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Gandellino	bovina	—	17	—	11	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gromo	bovina	—	45	—	14	—	31
	»	»	Lizzola	»	—	100	41	—	—	141
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Oltressenda	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Selcipario	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Valgoglio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Valminore	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Covo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Morengo	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Torre P.	»	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	167	20	—	—	187
	»	»	Id.	suina	—	13	6	—	—	19
	»	»	Argelato	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bazzano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Bologna	»	1	—	43	—	—	44
	»	»	Calderara	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castello	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castelfranco	»	—	110	2	—	—	112
	»	»	Castel. d. A.	»	—	53	—	11	—	43
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crespellano	bovina	—	38	4	—	—	42
	»	»	Crevalcore	»	—	27	—	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Castelmaggiore . .	bovina	—	38	3	—	—	41
	»	»	Granarolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Galliera	»	—	16	—	4	—	12
	»	»	Loiano	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	60	30	—	—	90
	»	»	Molinella	bovina	—	47	—	28	—	19
	»	»	Monte S. Pietro . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Monte Veglio . . .	»	—	120	—	20	—	100
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ozzano	bovina	—	79	—	59	—	20
	»	»	Praduro	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Sala	»	—	87	—	55	—	32
	»	»	Id.	suina	—	7	—	6	—	1
	»	»	Sant'Agata.	bovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	141	—	38	—	103
	»	»	San Pietro	»	—	64	52	—	—	116
	»	»	Lavigno	»	—	6	16	—	—	22
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	1	—	49	—	—	49
	»	Imola	Castelguelfo	»	—	75	—	26	—	49
	»	»	Casal Fiumanese .	»	—	46	83	—	—	129
	»	»	Dozza	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Medicina.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	287	—	287	—	—
	»	Vergato	Camugnano	»	—	36	—	24	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gaggio.	bovina	—	28	6	—	—	34
	»	»	Castel di C.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Castel d'Aiano . .	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia	Breno	Angolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Borno	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Braone.	»	—	7	1	—	—	8
	»	»	Breno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ceto.	»	—	9	3	—	—	12
	»	»	Covo.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cimbergo	»	—	89	—	84	—	5
	»	»	Id	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cortenedolo	bovina	—	136	—	39	—	97
	»	»	Corteno	»	—	39	—	30	—	9
	»	»	Id.	bovina	—	20	—	17	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Corteno	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Edolo	bovina	—	147	—	30	—	117
	»	»	Erbanno	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Esine	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Grevo	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Id.	ovina	—	132	—	—	—	132
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Incudine	bovina	—	53	—	10	—	43
	»	»	Lozio	»	—	29	—	20	—	9
	»	»	Malonno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monno	bovina	—	92	—	21	—	71
	»	»	Id.	ovina	—	95	—	95	—	—
	»	»	Mù	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Niardo	»	—	101	—	51	—	50
	»	»	Pisogne	»	1	—	39	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pontagna	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ponte di L.	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Saviore	»	1	—	47	—	—	47
	»	»	Id.	ovina	1	—	92	—	—	92
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sonico	bovina	—	49	—	14	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	170	—	68	—	102
	»	»	Id.	suina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Semù	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vezzo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Villa d'A.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vione	»	—	90	—	25	—	65
	»	Brescia	Bagnolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bedizzole	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Bovegno	»	—	104	—	22	—	82
	»	»	Capriano	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Collio	»	—	100	—	22	—	78
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	42	—	42
	»	»	Isorella	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Lonato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monte Chiari	»	—	17	6	—	—	23

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Pezzaze	bovina	—	67	—	40	—	27
	»	Chiari	Chiari	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ludriano	»	—	67	—	67	—	—
	»	Salò	Anfo.	»	1	—	120	—	—	120
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castrezzone	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Odolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Polpenazze	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Presegno	»	—	27	—	24	—	3
	»	»	Id.	suina	—	3	3	—	—	6
	»	»	Puegnago	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Verolanuova	Milzano	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	5	11	—	—	16
	Cagliari	Oristano	Bortigali	»	—	32	—	13	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	170	—	75	—	95
	»	»	Birori	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Macomer	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Noraguguine	»	—	95	—	95	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	160	—	160	—	—
	»	Cagliari	Capoterra	bovina	1	—	37	—	—	37
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni. . .	ovina	—	25	—	25	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campodipietra . . .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Gambatesa	»	—	164	—	164	—	—
	»	»	Riccia	»	—	40	—	—	—	40
	»	Isernia	San Pietro	»	—	30	—	—	—	30
	»	Larino	Campomarino . . .	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Guglionesi	»	—	237	—	35	—	202
	»	»	Larino	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Montecilfone . . .	»	—	43	—	3	—	40
	»	»	Montelongo	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Montorio.	»	—	63	37	—	—	100
	»	»	Rotello	suina	—	95	—	20	—	75
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Santa Croce	bovina	—	154	1	—	—	155
	»	»	San Martino	»	—	59	—	—	—	95
	»	»	Termoli	»	—	13	25	—	—	38
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	150	—	50	—	100
	»	»	Campoli	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pignataro	bovina	—	10	—	3	—	7
	»	»	Atina	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Gaeta	Vallefredda	bovina	—	3	150	—	—	153
	»	»	Id.	ovina	—	26	274	—	—	300
	»	»	Id.	caprina	1	—	500	—	—	500
	»	»	Id.	suina	1	—	65	—	—	65
	»	»	Esperia	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Campodimele. . . .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Lenola.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Andrea	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Roccamonfina . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	—	—	42
	Catania	Nicosia	Regalbuto	bovina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	450	—	450	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Argusto	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Belcastro.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Gagliato	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Montepaone	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Olivadi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Santa Caterina . .	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Vito	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	Cotrone	Cotronei.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	69	—	—	69
	»	»	Id.	caprina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Savelli	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Verzino	suina	—	10	—	3	—	7
	»	»	Id.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Monteleone	Ricadi.	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Rombiolo	bovina	—	20	45	—	—	65
	»	Nicastro	Conflenti	»	—	20	130	—	—	150
	»	»	Id.	suina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Decollatura	bovina	—	9	10	—	—	19
	»	»	Nocera.	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	70	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Nicastro	Soveria	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	34	—	34	—	—
	Chieti	Chieti	Lettomanoppello . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	184	—	36	—	148
	»	»	Roccamorice	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	»	—	423	—	343	—	80
	»	»	S. Eufemia	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	San Valentino . .	caprina	—	1	—	1	—	—
	Como	Como	Cusino	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Trezzone	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Zelbio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Indovero	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pasturo	»	—	39	—	29	—	10
	»	»	Sirone	»	—	2	—	2	—	—
	Cosenza	Castrovillari	San Lorenzo . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castrovillari . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Morano	»	—	8	—	8	—	—
	»	Rossano	Longobuco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Campana	»	—	28	—	8	—	20
	»	»	Rossano	»	2	—	15	—	—	15
	»	Paola	Bonifati	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Verbicaro	»	—	50	—	—	—	50
	»	Cosenza	Fagnano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Spezzano	»	—	30	—	6	—	24
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	—	850	—	75	—	775
	»	»	Casteldidone	»	—	190	—	155	—	35
	»	»	Castelponzone . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Drezzona.	»	—	425	—	175	—	250
	»	»	Martignano	»	—	55	—	30	—	25
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	150	—	100	—	50
	»	»	San Martino . . .	»	—	75	25	—	—	100
	»	»	Scandolara.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Spineda	»	—	95	—	30	—	65
	»	»	Vho	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Valtido	»	—	115	75	—	—	190
	»	Cremona	Cella	»	1	—	145	—	—	145
	»	»	Cà D'A.	»	—	75	200	—	—	275
	»	»	Cappella.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cicognolo	»	—	25	15	—	—	40
	»	»	Cengia	»	—	100	200	—	—	300

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Speci e cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Isola	bovina	—	90	40	—	—	130
	»	»	Malagnino	»	—	105	—	25	—	80
	»	»	Pieve S. G.	»	—	25	20	—	—	45
	»	»	Pieve D.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Daniele	»	—	160	—	150	—	10
	»	»	Sospiro	»	—	170	10	—	—	180
	»	»	Torre	»	—	35	15	—	—	50
	»	»	Vescovado	»	—	15	55	—	—	70
	»	»	Molta	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Soresina	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Stagno	»	—	25	—	25	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	5	15	—	—	20
	»	»	Barbaresco	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Cerasole	»	—	20	22	—	—	42
	»	»	Neive	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Priocca	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Stefano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Cuneo	Beinette	»	—	76	—	52	—	24
	»	»	Boves	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Busca	»	—	48	4	—	—	52
	»	»	Centallo	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Cuneo	»	—	72	—	42	—	30
	»	»	Fossano	»	—	59	4	—	—	55
	»	»	Peveragno	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Vernante	»	—	20	2	—	—	22
	»	Mondovì	Bagnasco	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Bastia	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Briaglia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ceva	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Garessio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Marsaglia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Magliano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mondovì	»	—	41	—	39	—	2
	»	»	Montanera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ormea	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pamparato	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pianfei	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Priola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Albano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sale	»	—	3	—	1	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che resta o ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Bagnolo	bovina	—	32	—	10	—	22
	»	»	Bargo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Paesana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Revello	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Rossana	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Saluzzo	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Savigliano	»	—	28	—	21	—	7
	»	»	Verzuolo	»	—	13	—	7	—	6
	»	»	Villamoretta	»	—	7	—	7	—	—
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	11	—	2	—	9
	»	»	Poggio R.	»	3	—	46	—	—	46
	»	»	S. Agostino	»	—	12	—	4	—	8
	»	Comacchio	Codigoro.	»	—	182	—	100	—	82
	»	»	Massa	»	—	76	16	—	—	92
	»	»	Migliarino	»	—	203	121	—	—	324
	»	Ferrara	Argenta	»	—	336	—	113	—	223
	»	»	Berra	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Bondeno	»	—	46	25	—	—	71
	»	»	Copparo	»	—	63	45	—	—	108
	»	»	Ferrara	»	—	196	—	64	—	132
	»	»	Fermignana	»	—	63	—	20	—	43
	»	»	Ostellato	»	—	78	162	—	—	240
	»	»	Porto Maggiore . .	»	—	191	193	—	—	384
	»	»	Roho	»	—	4	90	—	—	94
	Firenze	Firenze	Vernio	»	—	126	—	34	—	92
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	20	6	—	—	26
	»	»	Calenzano	»	—	278	—	—	—	278
	»	»	Id.	ovina	—	1451	—	—	—	1451
	»	»	Scarperia	bovina	—	37	—	20	—	17
	»	»	Londa	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Fiorenzuola	»	—	1058	—	—	—	1058
	»	»	Id.	ovina	—	1066	—	—	—	1066
	»	»	Vaglia	bovina	—	6	29	—	—	35
	»	»	San Godenzo	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Id.	ovina	—	203	—	—	—	203
	»	»	Prato	bovina	—	62	8	—	—	70
	»	»	Id.	ovina	1	—	92	—	—	92
	»	»	Pontassieve	bovina	—	14	—	10	—	4
	»	»	S. Casciano	»	—	2	—	—	—	3
	»	»	Borgo	»	1	—	37	—	—	37

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Borgo	ovina	1	—	43	—	—	43
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	8
	»	Pistoia	Pistoia	bovina	—	29	—	26	—	3
	»	»	San Marcello . . .	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	22	18	—	—	40
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Larciano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piteglio	»	—	1	—	1	—	—
	»	S. Miniato	San Miniato . . .	»	—	38	8	—	—	46
	»	»	Vinci	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Santa Croce	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cerreto	»	—	20	—	14	—	6
	»	»	Montaione	»	1	—	25	—	—	25
	»	Rocca S. C.	Santa Sofia	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Terra del Sole . . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Dovadola	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Galeata	»	—	5	—	4	—	1
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	—	92	—	92	—	—
	»	»	Manfredonia	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Id.	suina	—	201	—	—	—	201
	»	»	Lucera	»	—	97	91	—	—	188
	»	»	Roseto	bovina	—	410	—	—	—	410
	»	»	Id.	ovina	—	1649	—	—	—	1649
	»	»	Volturara	bovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	suina	—	7	1	—	—	8
	»	»	M. S. Angelo . . .	bovina	—	198	—	—	—	198
	»	»	Id.	suina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Volturino	bovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Biccari	»	—	15	144	—	—	159
	»	»	Motta	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Alberona.	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Id.	suina	1	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	1	—	28	—	—	28
	»	San Severo	San Paolc	caprina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Id.	suina	—	44	—	9	—	35
	»	»	Celenza	ovina	—	1514	—	310	—	1204
	»	»	Id.	bovina	—	137	—	11	—	126
	»	»	Id.	suina	—	47	—	—	—	47
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	126	—	11	—	115
	»	»	Id.	ovina	—	315	—	—	—	315

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	San Severo	San Giovanni . . .	suina	—	130	—	130	—	—
	»	»	Serracapriola . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lesina	»	1	—	76	—	—	76
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pietra M.	bovina	—	26	31	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	256	—	—	—	256
	»	»	Id.	suina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Torremaggiore . .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Bovino	Ascoli	ovina	—	15356	—	15356	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	1413	—	1413	—	—
	»	»	Sant'Agata.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Deliceto	bovina	1	—	36	—	—	36
	»	»	Castelluccio V.. . .	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Troia	bovina	1	—	3	—	—	3
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	113	30	—	—	143
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	54	—	—	—	24
	»	»	Fiumana	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bertinoro	»	—	37	—	—	—	37
	»	Cesena	Cesena	»	—	303	—	237	—	66
	»	»	Cesenatico	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Roversano	»	—	31	—	8	—	23
		»	Gatteo.	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Roncofreddo . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Longiano	»	—	7	6	—	—	13
	»	»	Gambettola	»	—	5	—	—	—	5
	»	Rimini	Rimini	»	—	127	32	—	—	159
	»	»	Id.	suina	—	10	—	3	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Coriano	bovina	—	37	—	25	—	12
	»	»	Saludecio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Misano	»	—	24	8	—	—	32
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	San Clemente . . .	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Montescudo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	17	—	7	—	10
	»	»	Mondaino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Mauro	»	—	9	31	—	—	40
	»	»	Savignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì	Teodorano	»	—	10	—	—	—	10
	Genova	Albenga	Bardineto	»	—	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Albenga	Calizzano	bovina	—	84	—	20	—	64
	»	»	Giustenice	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Massimino	»	—	2	—	1	—	1
	»	Chiavari	S. Stefano	»	—	19	3	—	—	22
	»	Genova	Isola.	»	—	29	—	7	—	22
	»	Savona	Murialdo.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Roccavignole . . .	»	—	6	—	3	—	3
	»	Spezia	Bolseno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Spezia	»	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Montallegro	»	—	2	—	2	—	—
	»	Sciacca	Sciacca	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sambuca	bovina	—	167	—	95	—	72
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	335	—	174	—	161
	»	»	Id.	ovina	—	107	—	85	—	22
	»	»	Campagnatico . . .	bovina	—	39	—	15	—	24
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	45	—	15
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	—	—	119
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Orbetello.	bovina	—	786	—	431	—	355
	»	»	Cinigiano	»	—	38	—	30	—	8
	»	»	Manciano	»	—	29	42	—	—	71
	»	»	Id.	ovina	—	118	97	—	—	215
	Lecce	Brindisi	Mesagne	bovina	—	15	—	9	—	6
	»	»	Casarano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Matino	»	—	12	—	7	—	5
	Livorno	Portoferraio	Campo E.	»	—	9	—	—	1	8
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monsummano . . .	»	—	7	—	—	—	7
	Macerata	Camerino	Acquaviva	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Camerino	»	—	2	18	—	—	20
	»	»	Fiastra	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiordimonte	bovina	—	14	—	5	—	9
	»	»	Gagliole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecavallo . . .	»	—	19	—	7	—	12
	»	»	Pievetovigliana . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Pievetorina	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Camerino	Pievetorina	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Serravalle	bovina	—	8	—	3	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	47	—	12	—	35
	»	»	Visso	bovina	—	50	—	10	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	500	—	200	—	300
	»	Macerata	Sarnano	bovina	—	15	—	7	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	5	—	3
	»	»	Colentino	bovina	—	3	—	3	—	—
	Mantova	Mantova	Rovabella	»	1	—	28	—	—	28
	»	Asola	Castelgoffredo	»	—	32	—	18	—	14
	»	»	Piulega	»	—	16	—	16	—	—
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Marcaria	»	—	40	—	13	—	27
	»	»	Rivarolo	»	—	23	—	8	—	15
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cavriasca	»	—	9	—	9	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	50	84	—	—	134
	»	»	Pegognaga	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Moglia	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	San Benedetto	»	—	29	—	16	—	13
	»	»	Suzzara	»	—	81	76	—	—	157
	»	Revere	Curtatone	»	—	26	—	6	—	20
	»	Sermide	Quistello	»	—	54	—	6	—	48
	»	»	Sermide	»	—	42	122	—	—	164
	»	»	Magnacavallo	»	—	198	—	—	—	198
	»	Viadana	Poggiorusco	»	—	22	—	7	—	15
	»	»	Viadana	»	—	68	—	18	—	—
	»	Volta	Comessaggio	»	—	39	—	39	—	—
	Massa	Castelnuovo	Goito	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Piazza	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	Massa	Id.	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Aulla	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Fivizzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Fordinovo	ovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	bovina	—	40	—	30	—	10
	»	Pontremoli	Podenzana	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Filattiera	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mulazzo	»	—	7	2	—	—	9
	Milano	Lodi	Pontremoli	»	—	20	—	15	—	5
	»	Milano	Bollate	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Settimo	bovina	—	8	—	8	—	—
	Modena	Mirandola	Concordia	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Finale	»	—	32	—	6	—	26
	»	»	**Mirandola**	»	—	220	—	24	—	196
	»	»	San Felice	»	—	29	—	29	—	—
	»	Modena	Bomporto	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Campogalliano. . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castelvetro	»	—	56	—	24	—	32
	»	»	Giuglia'	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Marano	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	**Modena**	»	—	370	—	214	—	156
	»	»	Nonantola	»	—	32	9	—	—	41
	»	»	Novi.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Prignano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Ravarino	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Cesario	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sassuolo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Savignano	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	**Soliera**	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Spilamberto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vignola	»	1	—	5	—	—	5
	»	Pavullo	Lama	»	—	22	—	11	—	11
	»	»	M. Festino	»	—	52	13	—	—	65
	»	»	Montese	»	—	6	19	—	—	25
	»	»	**Pavullo**	»	—	28	7	—	—	35
	»	»	Zocco	»	—	24	—	7	—	17
	Novara	Biella	Biella	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sogliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giuseppe . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Tavigliano	»	—	7	—	—	—	7
	»	Domodossola	Agaro	»	—	17	—	13	—	4
	»	»	Antropiano . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Barmio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Benza	bovina	—	17	—	9	—	8
	«	»	Bognanco D. . . .	»	—	86	—	27	—	59
	»	»	[illegible]	»	—	30	—	10	—	20
	»	»	Id.	caprina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Formazza	bovina	—	60	—	60		—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Macugnaga	bovina	—	86	—	51	—	35
	»	»	Id.	caprina	—	122	—	72	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	75	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Masera	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Monteassolano . .	»	—	46	—	4	—	42
	»	»	Montecretese . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	M. Scheno	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Premio	»	—	27	—	20	—	7
	»	»	Salecchio	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Tappia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trasquera	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Trontano	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Vagno	»	—	32	22	—	—	54
	»	»	Varzo	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Id.	caprina	—	85	—	30	—	55
	»	»	Viganella	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Villadossola	»	—	16	—	—	—	16
	»	Novara	Casaleggio	»	—	70	—	30	—	40
	»	»	Casalino	»	—	30	—	20	—	10
	»	»	Gattico	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Nonio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Novara	»	—	22	—	—	—	22
	»	Pallanza	Cavaglio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cursolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Folmenta	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gravellona	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grignolo.	»	1	—	81	—	—	81
	»	»	Lussogno.	»	—	29	—	17	—	12
	»	»	Orasso	»	—	39	—	9	—	30
	»	»	Sambuchetto. . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Varallo	Alagna	»	—	40	—	13	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	52	—	8	—	44
	»	»	Id.	caprina	—	14	—	3	—	11
	»	»	Civrasco	bovina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Cervatto	»	—	49	—	9	—	40
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rassa	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rimasca	»	—	25	—	5	—	20
		»	Ruina S. G.	»	—	54	—	20	—	34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Varallo	Ruina S. G.	caprina	—	17	—	5	—	12
	»	»	Rossa	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Scopello	»	—	10	—	—	—	10
	»	Vercelli	Crescentino	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Tronzano	»	—	60	—	40	—	20
	Padova	Campo S. P.	Campodarsego . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	San Giustino . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cittadella	S. Giorgio in Bosco	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Martino	»	—	15	—	15	—	—
	»	Este	Baone	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Carceri	»	—	61	—	50	—	11
	»	»	Cinto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Este	»	—	53	—	11	—	42
	»	»	Ponso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Urbano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vighiezzolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	Padova	Casalserugo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mestrino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Saccolongo.	»	—	24	—	24	—	—
	»	Pieve	Bovolenta	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Codevigo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Legnaro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Margherita . . .	»	—	7	—	7	—	—
	Palermo	Corleone	Contessa	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Palazzo	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	50	—	150
	»	»	Prizzi	bovina	—	10	68	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	Palermo	Palermo	bovina	—	894	—	—	—	962
	»	Termini	Caltavuturo . . .	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id	ovina	—	163	—	—	—	163
	»	»	Roccapalumba . . .	bovina	—	48	—	22	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	95	—	50	—	45
	Parma	Borgo S. D.	Borgo	bovina	—	25	—	6	—	19
	»	»	Fontevivo	»	—	22	—	3	—	19
	»	»	Noceto.	»	—	28	—	4	—	24
	»	»	Soragna	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Trecasali.	»	—	14	—	2	—	12
	»	Parma	Calestano	»	—	15	—	4	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Parma	Parma	Collecchio	bovina	—	17	—	8	—	9
	»	»	Corniglio	»	—	20	—	2	—	18
	»	»	Cortile	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Felino	»	—	13	4	—	—	17
	»	»	Langhirano	»	—	24	—	2	—	22
	»	»	Palanzano	»	—	32	—	8	—	24
	»	»	San Lazzaro	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tizzano	»	—	18	6	—	—	24
	»	»	Torrile.	»	—	2	—	2	—	—
	Pavia	Bobbio	Crignale	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Gossolo	bovina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Ottone	»	—	33	10	—	—	43
	»	»	Rovegno	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Valverde	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zerba	»	—	7	13	—	—	20
Segue **Afta epizootica**	»	Mortara	Garlasco	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sartirana	bovina	—	120	—	120	—	—
	»	Voghera	Castelletto	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Pietra	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rivanazzano . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Voghera	»	—	22	—	22	—	—
	Perugia	Foligno	Assisi	»	—	37	—	15	—	22
	»	»	Foligno	»	—	40	—	25	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	30	—	5
	»	»	Monteleone	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Spello	ovina	—	22	—	9	—	13
	»	»	Id.	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	13	—	13	—	—
	»	Orvieto	Orvieto	bovina	—	118	—	92	—	26
	»	»	Farrano	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Bettona	»	—	21	—	19	—	2
	»	Perugia	Città di C.	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Deruta.	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gubbio	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	suina	—	19	—	15	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 191	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Perugia	Gubbio	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Marsciano	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Massa	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Perugia	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	San Giustino . . .	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Todi.	»	—	4	—	1	—	3
	»	Rieti	Aspra	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	17	—	2	—	15
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rieti	bovina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Scandriglia	»	—	22	—	8	—	14
	»	»	Id.	suina	—	45	—	22	—	23
	»	»	Stimigliano	bovina	—	8	—	5	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valfabbrica	bovina	—	39	—	39	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	25	—	25	—	—
	»	Spoleto	Cascia	bovina	—	108	—	58	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	2303	—	1454	—	849
	»	»	Id.	caprina	—	198	—	94	—	104
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gualdo	bovina	—	2	4	—	—	6
	»	»	Monteleone.	ovina	—	200	—	150	—	50
	»	»	Id.	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	1	—	—
	»	»	M. Buono	bovina	—	9	7	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Poggiodomo . . .	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	10	20	—	—	30
	»	»	Preci	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1556	—	1556	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	197	—	197	—	—
	»	»	Sellano	bovina	—	55	10	—	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	275	125	—	—	400
	»	»	Trevi	»	—	175	—	175	—	—
	»	»	Vallo	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Spoleto	Vallo	suina	—	6	—	2	—	4
	»	Terni	Amelia	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Calvi	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Ferentillo	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Narni	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Terni	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Piediluco	»	1	—	5	—	—	5
	Pesaro	Pesaro	Pesaro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Colbordolo	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Candelara	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Oricano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Tomba	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montelabate	»	—	2	9	—	—	11
	»	»	Ginestreto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Barchi	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Serrungarina	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Pergola	»	—	10	—	4	—	6
	»	Urbino	Petriano	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	M. Copiolo	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Carpegna	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pennabilli	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Scavolino	»	—	50	—	38	—	12
	»	»	Casteldelci	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Frontone	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Agata	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Maiolo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mercatello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fermignano	»	—	17	—	9	—	8
	»	»	Tavoleto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Auditore	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Urbino	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Macerata	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Carpaneto	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Villanova	»	—	5	1	—	—	6
	»	Piacenza	Caorso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel S. G.	»	—	36	—	7	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Farini	bovina	—	36	—	17	—	19
	»	»	Ferriere	»	—	84	—	12	—	72
	»	»	Monticelli	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Travo	»	—	10	19	—	—	29
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	16	—	2	—	14
	»	»	Rosignano	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Vecchiano	»	—	16	14	—	—	30
	»	Volterra	Campiglia	»	—	10	12	—	—	22
	»	»	Piombino	»	1	—	17	—	—	17
	P. Maurizio	San Remo	Badalucco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montalto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pigna	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Id.	ovina	—	332	—	—	—	332
	Potenza	Potenza	Tramutola	bovina	—	28	—	3	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	188	12	—	—	200
	»	»	Banzi	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Baragiano . . .	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Albano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Pietragallo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Chirico	»	—	13	7	—	—	20
	»	»	Pietrapertosa . . .	»	—	67	—	60	—	7
	»	Matera	Matera	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	175	—	—	—	175
	»	»	Id.	caprina	—	5	10	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Travo	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Ferrandina	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Irsina	bovina	—	20	—	5	—	15
	»	»	Miglionico	»	—	5	—	—	—	5
	»	Melfi	Melfi.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	5	—	10
	»	»	Castelgrande . . .	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	caprina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Forenza	bovina	—	174	1	—	—	175
	»	»	Id.	ovina	—	458	—	—	—	458
	»	»	Id.	suina	—	516	—	—	—	516
	»	»	Maschito	bovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Palazzo	caprina	1	—	8	—	—	8
	»	Lagonegro	Castelsaraceno . . .	bovina	—	25	—	25	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Lagonegro	Carbone	bovina	—	7	—	2	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	65	—	15	—	50
	»	»	Id.	suina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Chiaramonte	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Martino	ovina	—	104	—	—	—	104
	Ravenna	Faenza	Bagnara	bovina	—	35	—	2	—	33
	»	»	Brisighella	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Castel B.	»	—	35	2	—	—	37
	»	»	Faenza	»	—	20	—	1	—	19
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Riolo	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Solarolo	»	—	33	19	—	—	52
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	—	5	8	—	—	13
	»	»	Conselice	»	—	66	21	—	—	87
	»	»	Cotignola	»	—	21	20	—	—	41
	»	»	Fusignano	»	—	10	2	—	—	12
	»	»	Lugo	»	—	87	—	11	—	76
	»	»	Id	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Massa	bovina	—	146	—	29	—	117
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	16	15	—	—	31
	»	»	Cervia	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Ravenna	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Russi	bovina	—	274	26	—	—	300
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	22	—	14	—	8
	»	»	Camini	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	40	—	25	—	15
	»	»	Riace	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	Reggio Cal.	Condofuri	bovina	—	11	—	1	—	10
	»	»	Roccaforte	»	—	43	—	38	—	5
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	bovina	—	6	30	—	—	36
	»	Reggio Em.	Bagnolo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Cadelbosco S. . . .	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Campegine	»	4	—	53	—	—	53
	»	»	Casalgrande . . .	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Cavriago	»	—	12	12	—	—	24
	»	»	Correggio	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Montecchio	»	—	45	—	45	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio	Ramiceto	bovina	—	51	—	51	—	—
	»	»	Reggio E.	»	—	192	—	13	—	179
	»	»	San Martino	»	—	38	21	—	—	59
	»	»	Vetto	»	—	117	4	—	—	121
	»	»	Villaminozzo . . .	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	—	—	18
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Leprignano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Marano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Poli	ovina	—	564	—	—	—	564
	»	»	Id.	bovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Rignano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Roma	»	—	237	—	57	—	180
	»	»	San Polo	»	—	300	—	200	—	100
	»	»	Id.	ovina	1	—	500	—	—	500
	»	Frosinone	Guarcino.	»	—	1670	—	—	—	1670
	»	»	Id.	bovina	1	—	165	—	—	165
	»	»	Piglio	ovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Supino	bovina	—	13	—	5	—	8
	»	Velletri	Terracina	ovina	—	55	—	55	—	—
	»	Viterbo	Barbarano	bovina	—	21	—	12	—	9
	»	»	Civita C.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Civitella	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Farnese	»	—	60	—	20	—	40
	»	»	Grotte	ovina	—	40	180	—	—	220
	»	»	Ischia di Castro . .	bovina	—	105	—	45	—	60
	»	»	Latera.	»	—	25	30	—	—	55
	»	»	Montefiascone . . .	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Soriano	»	—	8	2	—	—	10
	Rovigo	Ariano	Casole	»	—	18	—	—	—	18
	»	Badia	Pognolo	»	1	—	49	—	—	49
	»	Massa	Ficarolo	»	—	60	—	24	—	36
	»	Lendinara	Fratta	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Ramodipalo	»	—	6	15	—	—	21
	»	Occhiobello	Fiesso	»	1	—	33	—	—	33
	»	Polesella	Crespino	»	1	—	19	—	—	19
	»	Rovigo	Cregnano	»	—	6	17	—	—	23
	»	»	Pontecchio	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	S. Apollinare . . .	»	—	57	—	—	—	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Salerno*	Salerno	Acerno	ovina	—	70	—	20	—	50
	»	Campagna	Eboli	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	M. Forte	ovina	—	10	—	2	—	8
	»	»	Oliveto	bovina	—	39	—	39	—	—
	»	Sala	M. Rovella	ovina	—	148	—	148	—	—
	»	»	Padula	bovina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Piaggine	»	—	60	—	20	—	40
	»	»	Sala	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	152	—	27	—	125
	»	Vallo	Campora	bovina	—	42	—	19	—	23
	»	»	Serre	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Magliano	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	suina	1	—	24	—	—	24
	»	»	Vallo	bovina	—	54	—	29	—	25
	»	»	Valle	»	—	94	—	84	—	10
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	—	30
	Sassari	Sassari	Ittiri	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Florinas	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Ossi	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Usini	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Sennori	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Sassari	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Ploaghe	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Osilo	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Cargeghe	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Codrongianus	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Tissi	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Uri	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Chiaramonte	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Sorso	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Porto Torres	»	—	12	—	—	—	12
	»	Alghero	Thiesi	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Bessude	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bannari	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Bonannaro	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Torralba	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Borutta	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Giave	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Bonorva	»	—	200	—	—	—	200

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Alghero	Alghero	bovina	—	105	—	—	—	105
	»	»	Mara	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Cossoine	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Cheremule	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siligo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Padria	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Semestene	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Villanova	»	—	400	—	—	—	400
	»	Ozieri	Bono	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Iollrrai	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ardara	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Mores	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Bottida	bovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Ittireddu	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pattada	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Burgos	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Buddusò	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Ozieri	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Monti	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Esporlatu	»	—	100	—	—	—	100
	»	Nuoro	Bolotana	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orotelli	»	—	1100	—	—	—	1100
	»	»	Silanus	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Mamoiada	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Oliena	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Lei	»	—	100	—	—	—	100
	»	Tempio	Terranova	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Tempio	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Calangianus	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Nuchis	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Santa Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Trequada	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	Siena	Asciano	bovina	—	34	10	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casole	bovina	—	12	4	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Castellina	bovina	—	56	—	56	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Chiusdino	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Colle	bovina	—	10	—	4	—	6
	»	»	Murlo	»	—	7	7	—	—	14
	»	»	Rapolano	»	—	25	13	—	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	55	8	—	—	63
	»	»	Id.	suina	—	14	35	—	—	49
	»	»	S. Gimignano . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	15	—	3	—	12
	»	»	Siena	»	—	14	—	5	—	9
	»	»	Sovicille	»	—	8	6	—	—	14
	Siracusa	Modica	Modica	»	—	34	—	18	—	16
	Sondrio	Sondrio	Albaudo	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Bema	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Bianzone	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bormio	»	—	181	—	—	—	181
	»	»	Campodolcino . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Cino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Colorina	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Forcola	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Fusine	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Gerola	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Grosio	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Grossotto	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Isolato	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Livigno	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Lovero	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	Mazzo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Menarola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morbegno	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Piuro	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Ponte	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Prata	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	San Giacomo . . .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Sernio	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Tartano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Teglio	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Tirano	»	—	20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Torre	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Tovo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Treviso	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Valle D.	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Valle S.	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Valfurva	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Valmasino	»	—	390	—	—	—	390
	»	»	Verrua	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vervio	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Villa	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Penne	Arsita	»	—	38	1	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Id.	suina	—	10	3	—	—	13
	»	»	Cepagatti	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Civitella	»	—	151	58	—	—	209
	»	»	Id.	suina	—	258	394	—	—	652
	»	»	Id.	caprina	—	19	24	—	—	43
	»	»	Id	ovina	—	9	13	—	—	22
	»	»	Collecorvino	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Farindola	bovina	—	71	—	—	—	71
	»	»	Id.	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Loreto	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	caprina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Montebello	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mosenso	bovina	—	25	—	19	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Penne	bovina	—	26	—	17	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	10	—	6
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	Teramo	Campli	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelli	»	—	25	—	9	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	57	—	2	—	55

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Castelli	suina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Castiglione	bovina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	12	—	2
	»	»	Civitella	»	—	338	—	—	—	338
	»	»	Controguerra . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crognaletò	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fano	bovina	—	13	—	4	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	70	—	80
	»	»	Isola.	bovina	—	9	2	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	5	—	20
	»	»	Id.	suina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Montorio	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	1	18	—	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pietracarmela . . .	ovina	1	—	91	—	—	91
	»	»	Rocca S. M. . . .	bovina	—	96	—	83	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	430	—	317	—	113
	»	»	Id.	caprina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Teramo	bovina	—	7	—	2	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valle C.	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Id.	ovina	—	1183	—	—	—	1183
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Torino	Aosta	Corgnon	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	13	—	12
	»	»	Valgrisanche . . .	bovina	—	31	—	20	—	11
	»	Ivrea	Noasca	»	—	15	—	—	—	15
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	33	—	15	—	18
	»	»	Frossasco	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pinerolo	bovina	—	94	10	—	—	104
	»	Susa	Coazze	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Rochemolles . . .	»	—	28	—	28	—	—
	»	Torino	Mezzenile	»	—	11	1	—	—	12
	»	»	Piossasco	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Rosta	»	—	5	—	5	—	—
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	19	—	10	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Asolo	Borso	bovina	3	—	21	—	—	21
	»	»	Crespano	»	—	21	5	—	—	26
	»	»	Masera	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Paderno	»	1	—	11	—	—	11
	Udine	Ampezzo	Forni	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Samis	»	—	39	—	7	—	32
	»	Magnago	Vivaro	»	—	2	—	2	—	—
	»	Moggio	Chiusaforte	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Raccolana	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Resiulta	»	—	12	—	10	—	2
	»	Pordenone	Pordenone	»	—	59	—	50	—	9
	»	»	Roveredo	»	1	—	7	—	—	7
	»	Tarcento	Gemona	»	—	14	—	9	—	5
	Venezia	Mestre	Zelarino	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Mirano	Pianiga	bovina	—	17	—	17	—	—
	Verona	Bardolino	Larise	»	—	13	—	13	—	—
	»	Caprino	Rivoli	»	—	4	—	4	—	—
	»	Grezzana	Boscochiesanuova	»	—	46	22	—	—	68
	»	»	Erbezzo	»	—	144	38	—	—	182
	»	»	Grezzana	»	—	23	—	15	—	8
	»	Isola	Bovolone	»	—	12	—	12	—	—
	»	Legnago	Legnago	»	1	—	158	—	—	158
	»	»	Villa B.	»	—	10	—	—	—	10
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Luciella	»	1	—	11	—	—	11
	»	San Pietro	Breonio	»	—	120	16	—	—	136
	»	Tregnago	Selva	»	—	32	16	—	—	48
	»	Verona	S. Martino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Massimo	»	—	23	—	16	—	7
	»	»	S. Michele	»	—	3	—	3	—	—
	»	Villafranca	Valeggio	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Villafranca	»	—	17	—	6	—	11
	Vicenza	Arzignano	Crespadoro	»	—	85	—	50	—	35
	»	Asiago	Asiago	»	—	5	—	5	—	—
	»	Bassano	Cismon	»	—	76	57	—	—	133
	»	Marostica	Mason	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Schiavon	»	—	16	4	—	—	20
	»	Schio	Arsiero	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Laghi	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Malo	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Schio	Santorso	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Schio	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Tretto	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Valli	»	—	71	—	60	—	11
	»	Thiene	Marano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Valdagno	Recoaro	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Valdagno	»	—	2	2	—	—	4
					140	84749	9205	36400	3	57551
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castelbellino	—	—	4	—	1	—	3
	»	»	Fabriano	—	3	—	6	—	—	6
	»	»	Genga	—	2	—	'8	—	—	8
	»	»	Maiolati	—	—	1	7	—	—	8
	»	»	Mergo	—	—	5	15	—	—	20
	»	»	Monsanvito	—	—	15	4	—	—	19
	»	»	Morro	—	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Serradeconti	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Serrasanquirico	—	—	68	—	—	1	67
	»	»	Staffolo	—	1	—	3	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	18	1	—	—	19
	»	»	Castiglia	—	—	35	5	—	—	40
	»	»	Cortona	—	—	251	27	—	—	278
	»	»	Civitella	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	M. Varchi	—	—	3	—	—	—	3
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	11	—	—	4	7
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	1	—	2	—	—	2
	»	Cerreto	Cusano	—	—	22	—	—	1	21
	»	»	Pietraroia	—	1	—	3	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Riccia	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tufara	—	—	7	—	3	—	4
	»	Larino	Rotello	—	—	22	33	—	—	55
	Catanzaro	Cotrone	Caccuri	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cotronei	—	1	—	6	—	—	6
	Chieti	Chieti	Miglianico	—	—	2	4	—	—	6
	»	»	Roccamontepiano	—	—	19	—	5	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Chieti*	Vasto	Castelguidone	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Schiavi	—	—	4	—	—	—	4
	Ferrara	Cento	Pieve	—	—	1	—	—	—	1
	»	Ferrara	Bondeno	—	—	1	—	—	1	—
	Foggia	S. Severo	Celenza	—	—	105	—	51	—	54
	»	»	Apricena	—	—	14	—	14	—	—
	»	»	Carlantino	—	1	—	15	—	—	15
	»	Foggia	Lucera	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Biccari	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vieste	—	—	7	15	—	—	22
	»	Bovino	Faeto	—	—	6	2	—	—	8
	»	»	Deliceto	—	—	3	—	3	—	—
	Macerata	Macerata	Treia	—	—	14	4	—	—	18
	Mantova	Mantova	Bigarello	—	—	35	—	35	—	—
	Napoli	Pozzuoli	Forio	—	—	4	7	—	—	11
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. Donnino	—	—	6	—	6	—	—
	Perugia	Perugia	Todi	—	—	3	—	—	3	—
	Potenza	Potenza	Baragiano	—	—	17	—	1	—	16
	»	Lagonegro	Chiaromonte	—	1	—	9	—	—	9
	»	Melfi	Melfi	—	—	3	—	—	1	2
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	—	4	—	1	—	3
	»	Ravenna	Cervia	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ravenna	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rolo	—	—	40	—	40	—	—
	Roma	Roma	S. Oreste	—	1	—	5	—	—	5
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	Faleria	—	—	3	—	—	3	—
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	12	—	12	—	—
	»	»	Torrita	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Penne	Castellammare	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Penna	—	—	1	—	—	—	1
	»	Teramo	Teramo	—	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	10	—	—	1	9
	Verona	Legnago	Legnago	—	1	—	13	—	—	13
	»	Verona	Parona	—	1	—	7	—	—	7
					23	**672**	**224**	**177**	**19**	**700**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Caltanissetta*	Terranova	Terranova	canina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Torre Bormida. . .	bovina	—	7	—	—	1	6
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Argenta	bovina	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	1	—	2	—	—	2
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	8	2	—	—	10
					4	22	9	—	4	27
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Crema	Spino	»	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Piasco	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Serravezza.	»	1	—	1	—	—	1
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
					5	3	5	—	3	5
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pietrabbondante .	»	—	52	—	—	—	52
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	105	—	—	—	105
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	»	—	929	—	929	—	—
					—	1251	—	929	—	322
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	500	—	—	—	500
	Avellino	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A . .	»	—	18	—	—	—	18
	Bari	Barletta	Minervino	»	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	227	—	—	—	227
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1500	—	—	—	1500
	Roma	Viterbo	Soriano	caprina	—	30	—	10	—	20
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	—	—	50
					—	2332	—	12	—	2320

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	6	—	6	—	6	—
	ovina	1	—	2	—	2	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		7	—	8	—	8	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	5	—	—	—
Afta epizootica	bovina	95	43111	6705	11025	2	38789
	ovina	28	20673	1450	19250	—	2873
	suina	15	13459	960	2103	1	12315
	caprina	2	7506	90	4022	—	3574
		110	84749	9205	36400	3	57551
Malattie infettive dei suini	suina	23	672	224	177	19	700
Morva e farcino	equina	5	3	—	—	3	5
Rogna	ovina	—	1251	—	929	—	322
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	1251	—	929	—	322
Rabbia	canina	3	8	7	—	3	12
	bovina	1	7	2	—	1	8
	ovina	—	3	—	—	—	3
	suina	—	2	—	—	—	2
	equina	—	2	—	—	—	2
		4	22	9	—	4	27
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2297	—	2	—	[illegible]
	caprina	—	35	—	10	—	[illegible]
		—	2332	—	12	—	[illegible]

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	526335	75 —	Odorici dott. Guido di *Ferdinando*, domiciliato in Brescia	Odorici Guido di *Odorico-Ferdinando*, domiciliato in Brescia
»	186798	378 75	Folcioni *Adele* fu Vincenzo, moglie del cav. avv. Pietro De Andreis, domiciliato a Chiavari (Genova)	Folcioni *Argia-Adele* fu Vincenzo, ecc., come contro
»	244526 269342	56 25 37 50	Golzio Francesco, *Francesca* e Maria fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Ronco Margherita, domiciliati in Combiano (Torino).	Golzio Francesco, *Maria Francesca* e Maria fu Giuseppe, ecc., come contro
»	546135	375 —	Brunas Serra Eduardo fu *Luciano*, domicil. in Napoli	Brunas Serra Eduardo fu *Francesco Luciano*, domiciliato in Napoli
»	333758	41 25	Roati *Rosa* e *Zita* fu Simone, minori sotto la patria potestà della madre Balzola Camilla, domiciliata in Conzano (Alessandria)	Roati *Angela-Maria-Rosa* e *Giuseppina-Zita-Maria* fu Simone, ecc., come contro
3.50 0/0	2087	199 50	Segalerba *Rinaldo-Attilio-Tomaso* fu Serafino, minore sotto la patria potestà della madre Giovanna Ferro, domiciliato a Genova	Segalerba *Tomaso-Rinaldo-Attilio* fu Serafino, ecc., come contro
3.75 0/0	300737	93 75	Allievi *Delfino* di Angelo Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Milano	Allievi *Delfina* di Angelo Luigi, ecc. come contro
»	595136 625780	22 50 22 50	Li *Gatti* Matteo di Calogero, domiciliato a Palermo	Li *Gotti* Matteo di Calogero, domiciliato a Palermo
»	402531	7 50	Napolitano *Maddalena* di *Sebastiano*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Marigliano (Caserta)	Napolitano *Maria-Felicia* di *Angelo-Sebastiano*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 23 settembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Donegani Francesco fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 15 ordinale, n. 356 di protocollo e n. 2199 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Parma in data 16 luglio 1908, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Donegani Francesco fu Antonio i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 settembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 ottobre 1911, in L. 101.16.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

5 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,69 50	99,82 —	100,70 37
3 1/2 % *netto*	101,48 75	99,73 75	100,56 50
3 % *lordo*	68 99 17	67,79 17	68,95 89

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 10 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di otto borse di studio della durata di un anno, da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1912 il concorso per otto borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escur-

sioni, visite, ecc., presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Verona, Benevento, Parma, Chieti, Bologna, Campobasso, Udine, Trapani.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio 1909-910-911 negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) le loro domande in carta da una lira entro il 30 novembre 1911.

Alle domande unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso, nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti terrà conto, oltrechè dei voti riportati nell'esame di laurea, anche di ogni documento o pubblicazione che dimostri la speciale attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

La Commissione stessa formerà la graduatoria degli eleggibili disponendoli in ordine di merito.

Il pagamento di dette borse della complessiva somma di L. 9600, sarà a carico del capitolo 131 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1911-912 e del corrispondente per l'esercizio 1912-913.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1912, mediante la presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

2

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Viste le leggi 9 luglio 1908, n. 403 e 13 luglio 1911, n. 774;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756:

Visto il regolamento, approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 15 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile, con lo stipendio annuo di L. 3000. I vincitori del concorso saranno destinati all'atto dell'assunzione in servizio negli uffici della Calabria, della Basilicata, della Sardegna e di Messina.

Gli esami avranno luogo in Roma e comincieranno il giorno 23 gennaio 1912.

Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà non più tardi del 28 dicembre 1911 presentare domanda, su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini:

c) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca o inglese.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il diritto a pensione a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati, oltre alla propria fotografia (formato visita) firmata in calce.

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notoriertà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

(Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, il diploma di ingegnere civile o industriale, rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

h) i certificati dei punti riportati nelle singole materie di studio presso le Università o presso le scuole od Istituti sovraindicati;

i) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in Uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati, che valgano a provare gli studi diversi compiuti ed i servizi eventualmente prestati dal concorrente in Amministrazioni private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi ed il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *f)*, e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere impiegati di ruolo in attività di servizio di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a)*, *c)*, *d)*, *e)*, dell'art. 3.

Art. 5.

Per gli ingegneri, che alla data del presente decreto, si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile, il limite d'età determinato dal comma *b)* del precedente art. 3, è prorogato al 40° anno.

Art. 6.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per

il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (articolo 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522; art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 7.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 8.

Spirato il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito d presentarsi agli esami.

Art. 9.

Gli esami saranno scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

I. — *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

a) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie — Limiti di pendenze — Raggi delle curve — Strade nazionali, provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

b) Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza — Armature — Gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica.

c) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche.

d) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere di arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

II. — *Opere idrauliche.*

a) Idrografia — Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

c) Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative.

d) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazione nella città — Fognature.

e) Bonificazioni — Colmate naturali ed artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni.

f) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

III. — *Architettura.*

a) Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

b) Volte e soffitti — Solai — Pavimenti — Coperture — Incavallature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed in legname — Pensiline.

c) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

IV. — *Materiali di costruzione.*

Scelta prova ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzo — Sidero-cementi.

V. — *Fisica tecnica.*

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione — Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione e trazione elettrica.

VI. — *Macchine.*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e scaricare pesi — Automobili.

VII. — *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

VIII. — *Lingua francese.*

Art. 10.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni, quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo; nel terzo un tema scelto sulle materie tecniche del programma stesso.

Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 11.

L'esame orale, per i concorrenti che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 12.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I, del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71, e di quelle contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, il 21 settembre 1911.

Il ministro
SACCHI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Per temperare l'immaginosa fantasia giornalistica che intorno alla guerra italo-turca trova facile campo per dimostrarsi, il Governo italiano ancora una volta mette in guardia i cittadini contro la propalazione di notizie inesatte, col seguente comunicato:

Il Governo pubblica senza indugio tutte le notizie accertate di combattimenti ed operazioni militari.

Qualsiasi altra notizia è pertanto inattendibile.

Ecco ora il riassunto della situazione recata dai seguenti telegrammi da Tripoli:

Ieri mattina, 5, è continuato il bombardamento contro le opere esterne della piazza, escludendo le opere centrali per evitare danni alla città.

Le batterie Sultania ed Hamidiè sono state smantellate.

Essendo la nave *Garibaldi* entrata nell'avamporto, la batteria Hamidiè fu visitata da due ufficiali, che la trovarono sgombra.

Gli otturatori dei cannoni vennero asportati. Nella batteria si trovarono tre cadaveri.

Fino ad ora nessuna offerta di resa.

*** A mezzogiorno è stata issata la bandiera nazionale sul forte

Sultania, salutata dalle salve regolamentari della squadra. Il forte è stato occupato da compagnie da sbarco, che rimangono sotto la efficace protezione delle artiglierie delle navi ancorate parte nel porto, parte a breve distanza dalle fortificazioni smantellate.

L'argomento principale della stampa estera è ora fornito dal possibile intervento delle Potenze per la cessazione delle ostilità tra la Turchia e l'Italia.

Tutti i giornali che ne trattano riconoscono perciò come non si possa parlare di trattative prima che l'occupazione di Tripoli per parte dell'Italia sia un fatto compiuto. Qualche giornale, mentre constata l'inizio delle vittorie italiane, facilmente prevedendo altre vittorie che condurranno all'esito finale, parla poi di indennizzi in denaro che l'Italia dovrebbe alla Turchia.

Però, senza rilevare le incongruenze delle fantasiose variazioni politiche di non pochi giornali esteri, riferiamo a titolo di cronaca alcuni commenti:

Parigi, 5. — Sulla guerra italo-turca la *République française*, dice:

Nelle cancellerie europee sembra confermarsi l'impressione che un intervento diplomatico delle potenze possa verificarsi forse tra poco, ma è impossibile che si verifichi ora, prima che sia avvenuto un fatto materiale che deve determinare in modo decisivo l'esito della guerra. Non che si possa avere alcun dubbio a questo riguardo, ma occorre che si sia verificato un fatto che giustifichi e faciliti l' intervento.

Resta a sapere se anche in questo momento l'Italia, che in seguito ad una vittoria aumenterebbe evidentemente le sue esigenze, vorrebbe accontentarsi delle offerte che la Turchia farebbe allora. Vi è infatti qualche probabilità che il giorno in cui a Costantinopoli si offrirà il protettorato della Tripolitania, l'Italia reclami la cessione completa ed assoluta.

Ci si accorderà su ciò evidentemente alla fine dei conti, ma forse non in poche ore, come alcuni immaginano.

Il *Petit Parisien*, dice:

Si parlava ieri già di pace, ma bisogna aggiungere che gli italiani considerano che la occupazione di Tripoli è il solo preliminare possibile ai negoziati già affacciati e si crede che la Porta accetterà più volontieri un accordo se si trova di fronte ad un fatto compiuto.

La mediazione delle potenze potrà esercitarsi appena la bandiera italiana sventoli su Tripoli.

L'*Eclair*, dice:

Perchè i negoziati di pace fra l'Italia e la Turchia possano cominciare, bisogna che la Tripolitania sia presa. Infatti non si può mettere fine a questa guerra senza che si sia verificato qualche cosa.

Il Governo turco non può cedere la Tripolitania che allorquando l'Italia ne avrà preso possesso.

Dopo il simulacro di resistenza si inchinerà allora davanti ad un fatto compiuto.

L'Italia non va in fretta nel suo lavoro, poichè essa ha il lodevole desiderio di terminare questa guerra esponendo il meno possibile le vite dei suoi soldati e dei suoi marinai.

Londra, 5. — Il *Daily Mail* scrive:

Certamente è prossima l'ora in cui potranno farsi sforzi per il ristabilimento della pace con speranza di successo. I turchi tenteranno forse di opporsi all'occupazione italiana di Tripoli, ma non ne risulterà che un inutile sacrificio di vite e di beni. Alcuni indizi già permettono di credere che i turchi riconoscono che la loro situazione è disperata.

Costantinopoli, 5. — Si dichiara inesatto che le potenze avrebbero offerto la loro mediazione alla Porta. La situazione attuale non permette di credere che Note diplomatiche avrebbero probabilità di successo.

La diplomazia continua a fare sforzi per preparare un intervento quando il momento sarà propizio; ma non sembra che ciò possa avvenire prima della occupazione effettiva di Tripoli da parte dell'Italia.

Secondo la *Jeni Gazette*, l'ambasciatore tedesco, Marshall, ha dichiarato al Gran Visir che se la Turchia non desidera che lo stato di guerra si estenda alle altre parti ed alle coste dell'Impero, egli raccomanda di intavolare negoziati in base all'*ultimatum*.

Gli ultimi tocchi al trattato franco-tedesco procedono alacremente, così che a Parigi come a Berlino se ne ritiene molto prossima la pubblicazione. Da Parigi si ha in merito:

Al Ministero degli esteri si mantiene il più grande riserbo sui risultati dell'ultima conversazione tra l'ambasciatore Cambon ed il segretario di Stato per gli affari esteri, Kiderlen Waechter, e sullo stato dei negoziati franco-tedeschi.

Nessuna comunicazione è stata fatta alla fine del Consiglio di Gabinetto, tenuto stamane circa gli affari esteri.

Il rinvio a sabato del Consiglio di Gabinetto fissato per domani fa credere che un nuovo abboccamento fra Kiderlen Waechter e Cambon è considerato necessario per giungere ad un accordo sugli ultimi punti ancora controversi.

Si saprà dunque solo sabato se tutte le piccole difficoltà della prima parte delle trattative sono definitivamente appianate.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, verso le 9, accompagnato da generale Brusati, giunse all'Esposizione di Torino.

Il Sovrano, accompagnato dal conte Orsi, vice presidente della commissione esecutiva, lungamente visitò i palazzi dell'Inghilterra, del Siam, della Serbia, degli Stati Uniti e della Germania, compiacendosi vivamente, mentre il pubblico nei vari padiglioni faceva ala al suo passaggio, salutandolo rispettosamente.

Alle ore 10.45 S. M. il Re lasciava l'Esposizione e faceva ritorno a Racconigi.

Il Sovrano manifestò l'intenzione di fare ancora altre visite all'Esposizione.

S. E. Giolitti. — Iersera, alle 21, è partito per Torino, S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, insieme alle LL. EE. i ministri Facta e Sacchi.

Trovavansi a salutare il capo del Governo e i colleghi le LL. EE. i ministri Tedesco, Nitti, Credaro, Spingardi, Leonardi-Cattolica e i sottosegretari di Stato onorevoli Falcioni, Gallini, Capaldo, Bergamasco, il comm. Peano, il comm. Doria, l'on. generale Masi, il direttore generale delle ferrovie, comm. Bianchi, ecc.

Rappresentava il prefetto, assente da Roma, il comm. Talpo.

Partenza. — Ieri, da Genova, sul piroscafo *Alice* è partito per Bangkock il principe reale del Siam, Chakrabugs.

Il Congresso internazionale di educazione fisica. — Dall'8 all'11 del prossimo novembre si adunerà in Roma il IV Congresso internazionale di educazione fisica.

Questo Congresso promette fin da ora di riuscire molto importante e si spera che possa dare dei risultati veramente soddisfacenti e pratici, affiatando ed indirizzando ad un'azione concorde le società e gli enti che presiedono nelle varie nazioni civili all'edu-

cazione fisica della gioventù nelle scuole, nel popolo e nelle milizie.

Il Comitato promotore, che è presieduto dall'illustre senatore Lucchini, presidente dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica sta tutto disponendo onde assicurare all'importante manifestazione il successo più completo.

Il benemerito Istituto nazionale, assunta la non facile opera di organizzazione, sta ora provvedendo che tutti gli importanti e vari temi fissati abbiano una poderosa trattazione che dia modo ai congressisti di svolgere e di preparare, con lo scambio delle loro idee, quelle decisioni che devono tracciare tutta la nuova via da seguire per raggiungere l'invocata soluzione pratica dei più gravi ed urgenti problemi dell'educazione fisica.

I temi preparati per lo svolgimento sono numerosi e di grande importanza.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio* della N. G. I. ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Bosforo* della Società nazionale trasporti marittimi è giunto a Napoli. — Il *Principe Umberto* della N. G. I. è partito da San Vincenzo Capoverde per il Sud America. — Il *Barbarigo* della Società veneziana è partito da Suez per Massaua e Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 5. — L'*iradè* del Sultano conferma la lista dei nuovi ministri, quale è stata già segnalata, ad eccezione del portafoglio delle poste, che è stato assunto dal vali dell'Arcipelago, Ibrahim Sussa, cristiano siriaco.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Gran Visir, Said pascià, forma provvisoriamente un Gabinetto di affari.

Egli attende il risultato del Congresso di Salonicco e l'apertura della sessione delle Camere per vedere da quale parte tende la maggioranza e spera che il Congresso si pronunzi in favore di una politica realmente liberale e radicale.

COSTANTINOPOLI, 5. — Mussa Kiazim Effendi conserva la carica di sceicco dell'Islam nel Gabinetto attuale.

I nuovi ministri hanno prestato oggi giuramento nelle mani del Sultano.

Si crede che il Gabinetto sarà soltanto provvisorio e verrà sostituito da un Gabinetto di Giovani turchi ovvero da un Gabinetto presieduto da Kiamil pascià.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Consiglio dei ministri è stato riunito fino alle due di stamane e si è anche occupato dell'attitudine da tenere verso gli italiani dopo la risposta delle potenze.

Si dice che il Comitato « Unione e Progresso » chieda un'attitudine energica e specialmente l'espulsione degli italiani, provvedimento questo che la Sublime Porta ha aggiornato sempre avendo deciso soltanto che gli italiani vengano trattati sulla base del diritto pubblico europeo.

Secondo il *Tanin* il Consiglio dei ministri ha preso decisioni intese ad assicurare la difesa dell'onore nazionale.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ambasciatore di Russia ha avuto nel pomeriggio un colloquio col Gran Visir, al quale si dice abbia comunicato la risposta della Russia all'appello della Turchia.

Così sono ora giunte le risposte di tutte le potenze.

Si assicura al Ministero degli esteri che tutte le risposte rilevano che pel momento non si può proporre alcuna mediazione, perchè l'Italia rifiuta prima di avere occupata la Tripolitania. Il Governo tedesco cercò di evitare il conflitto, ma, non essendo riuscito a ciò, farà di tutto per localizzare il conflitto ed impedire che esso si estenda ai possedimenti turchi in Europa ed in Asia.

In alcuni circoli si considera la situazione con maggiore ottimismo. Alla Borsa i consolidati turchi hanno guadagnato due punti.

COSTANTINOPOLI, 3. — Sera. (Ritardato in trasmissione). — La notizia dell'arrivo della flotta turca ai Dardanelli non è confermata.

Secondo notizie autentiche la flotta turca si trovava ieri presso Rodi. Il Ministero della marina ha telegrafato nella serata ai vali di avvisare la flotta della dichiarazione di guerra. Dopo ciò mancano completamente notizie.

Dieci battaglioni partiranno da Iuros. Secondo un dispaccio arrivato alla Porta gli italiani fino a stamani non sono sbarcati a Tripoli.

COSTANTINOPOLI, 3. — (Ritardato a causa della guerra). — Si assicura che la Porta ha inviato alle Potenze una circolare nella quale dice che le misure militari non sono inspirate all'intenzione di arrecar danno ai piccoli Stati. La Porta ha ricevuto la risposta delle Potenze al passo segnalato ieri. Quasi tutte le Potenze dichiarerebbero che l'attitudine dell'Italia rende ogni mediazione impossibile.

COSTANTINOPOLI, 4. — I giornali annunciano che le valigie postali italiane, arrivate con un treno di oggi, sono state sequestrate e si è rifiutato di consegnarle alla posta tedesca.

COSTANTINOPOLI, 5. — La Direzione delle poste ottomane comunica che non si accettano pacchi e lettere raccomandate ed assicurate diretti in Italia ed in Tripolitania.

I pacchi e le lettere raccomandate ed assicurate provenienti dall'Italia vengono respinti.

COSTANTINOPOLI, 5. — Notizie da Tripoli informano che gli abitanti della città si sono ritirati nei distretti di Zanzur, Zuara e Tagiura, dove il Governo ha messo a loro disposizione tende.

COSTANTINOPOLI, 5. — La Corte marziale ha iniziato un processo contro Riza Tevfik e Boucho, ambedue deputati, ed il gerente di un giornale greco, a causa della pubblicazione di articoli politici.

SALONICCO, 5. — Secondo informazioni sicure sono state chiamate sotto le armi quindici classi, di cui cinque della prima riserva, costituite da musulmani e non musulmani, e nove di redifs della nuova riserva musulmana.

I fari sono spenti sulle coste del Mare Egeo. L'opinione pubblica è ansiosa.

Il commercio è paralizzato. Il colera assume proporzioni inquietanti, ciò che aggrava la già critica situazione.

PARIGI, 5. — Il *Temps* riceve da Costantinopoli:

Il Governo turco ha denunziato le capitolazioni di cui l'Italia godeva nell'Impero ottomano. Con una circolare diretta ai funzionari turchi dell'Impero il Gran Visir prescrive loro di far rispettare dovunque la vita dei sudditi italiani, vietando loro in pari tempo di reclamare una giurisdizione privilegiata.

Le capitolazioni cessano quindi di fatto di essere in vigore per l'Italia in tutto l'Impero.

PARIGI, 5. — Si ha da Costantinopoli che la flotta ottomana dei Dardanelli è rientrata a Costantinopoli e si è ancorata ad Haidar pascià.

LONDRA, 5. — Il *Daily Mail* ha da Smirne:

Tutte le merci italiane che si trovavano alla dogana e sui quais sono state sequestrate dal Governo, comprese quelle che erano state qui trasportate da navi neutre.

BELGRADO, 5. — Da comunicazioni ufficiali che il Governo serbo ha ricevuto, risulta che i Governi di Bulgaria, del Montenegro e della Grecia hanno fatto, circa la loro attitudine in presenza degli attuali avvenimenti, dichiarazioni analoghe a quella del Governo serbo.

PORTO SAID, 5. — È giunta una nave italiana che ha a bordo parecchi profughi di Bengasi.

GABES, 5. — Sono giunti due ufficiali turchi, che dal commissario di polizia sono stati segnalati alle autorità.

BEYRUTH, 5. — L'incrociatore corazzato francese *Ernest Renan* è qui arrivato.

VIENNA, 5. — (*Camera dei deputati*). — Si riprendono i lavori e si inizia la discussione delle proposte relative al rincaro dei viveri.

Adler, socialista, svolgendo le proposte presentate dei socialisti, protesta per le severe sentenze con cui i tribunali colpirono coloro che vennero processati in seguito alle dimostrazioni del 17 settembre.

L'oratore attacca il ministro della giustizia.

In questo momento un individuo che si trova nella seconda tribuna spara quattro revolverate contro il banco dei ministri ove siedono i ministri della giustizia e dell'istruzione.

Fortunatamente nessuno rimane colpito.

L'attentato provoca una emozione e un tumulto indescrivibili.

La seduta è sospesa. L'autore dell'attentato viene arrestato.

VIENNA, 5. — *Camera dei deputati.* (Continuazione). — Durante la sospensione della seduta, il ministro della giustizia, Hochenburger viene vivamente felicitato per essere scampato all'attentato.

Regna nell'aula grande emozione.

Continua un vivace scambio d'invettive tra i socialisti ed i tedeschi cristiano-sociali.

Il tumulto si protrae per circa mezz'ora.

Ripresa la seduta il presidente Sylvestre esprime indignazione per l'attentato e dichiara di avere preso misure perchè in avvenire non si ripetano tali dolorosi fatti.

Il presidente quindi sospende di nuovo la seduta per convocare i capi dei partiti.

Ripresa la seduta, Adler continua il suo discorso tra vivi rumori.

L'oratore esprime biasimo per l'attentato che dice commesso da un pazzo.

Il presidente del Consiglio Gautsch, dichiara, tra ripetuti e calorosi applausi, che il delittuoso attentato è stato diretto non soltanto contro il banco dei ministri, ma anche contro il parlamentarismo austriaco.

Gautsch dice che non è da meravigliarsi se i discorsi sovversivi che vengono pronunciati quasi tutti i giorni nelle riunioni dei socialisti e che hanno una evidente rassomiglianza col discorso pronunciato oggi dal deputato Adler, conducono ad atti criminosi come quello compiuto oggi alla Camera.

Il presidente del Consiglio conclude rivolgendosi ai socialisti: Non temete. Io e tutti i membri del Governo non ci lasceremo rimuovere dalla ferma risoluzione di mantenere l'ordine e la legalità. (Vivissimi e prolungati applausi sui banchi della maggioranza. Proteste sui banchi dei socialisti).

La seduta è rinviata a domani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

5 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	757.21
Termometro centigrado al nord	24.2
Tensione del vapore, in mm.	11.88
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	S
Velocità in km.	25
Stato del cielo.	1[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.5
Temperatura minima	17.8
Pioggia in mm.	22.7

5 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 771 sull'Irlanda, minima di 751 sul mar Bianco; massimo secondario di 769 sulla Bulgaria.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque ridisceso, fino a 3 mm. sul Veneto; temperatura aumentata; piogge al nord e centro; temporali sul Lazio.

Barometro: massimo a 766 in Sicilia, minimo a 759 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli vari sull'Italia settentrionale, deboli o moderati meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto sull'alta Italia con piogge; altrove cielo vario; mare mosso o alquanto agitato sulle coste meridionali.

N. B. — Alle ore 13.30 è stato telegrafato ai semafori del basso Tirreno e Jonio di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	17 9	15 0
Genova	coperto	mosso	16 7	13 2
Spezia	coperto	legg. mosso	19 0	12 0
Cuneo	coperto	—	10 6	6 0
Torino	piovoso	—	9 6	9 0
Alessandria	piovoso	—	12 1	9 8
Novara	piovoso	—	15 0	8 5
Domodossola	piovoso	—	9 2	5 8
Pavia	piovoso	—	12 2	9 4
Milano	piovoso	—	12 8	10 2
Como	piovoso	—	10 6	8 7
Sondrio	piovoso		10 9	8 8
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	13 7	10 2
Cremona	coperto	—	13 8	11 7
Mantova	coperto	—	15 5	11 0
Verona	coperto		14 8	12 2
Belluno	3/4 coperto		14 4	8 0
Udine	coperto		17 1	12 2
Treviso	coperto		15 5	12 4
Venezia	coperto	calmo	15 2	13 2
Padova	coperto	—	15 2	12 3
Rovigo	coperto	—	15 1	8 0
Piacenza	coperto	—	13 0	10 6
Parma	coperto	—	14 8	9 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	15 8	9 9
Modena	coperto	—	15 5	11 8
Ferrara	coperto	—	16 3	8 8
Bologna	coperto	—	14 9	10 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	14 8	8 6
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	11 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	6 9
Urbino	coperto	—	18 6	10 4
Macerata	1/2 coperto	—	17 0	12 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	15 4	13 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	18 7	11 8
Pisa	coperto	—	20 9	11 9
Livorno	coperto	legg. mosso	18 8	16 0
Firenze	coperto		21 2	13 5
Arezzo	coperto	—	19 4	8 0
Siena	coperto	—	17 8	7 2
Grosseto	coperto	—	22 0	17 0
Roma	coperto	—	19 6	17 8
Teramo	3/4 coperto	—	18 0	11 1
Chieti	coperto	—	17 8	11 4
Aquila	coperto	—	12 7	8 5
Agnone	coperto	—	15 4	11 2
Foggia	1/2 coperto		25 0	9 0
Bari	nebbioso	calmo	23 0	15 0
Lecce	sereno	—	25 0	15 6
Caserta	1/2 coperto	—	20 3	16 7
Napoli	sereno	calmo	21 3	15 8
Benevento	3/4 coperto	—	21 8	12 4
Avellino	1/4 coperto	—	19 2	10 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	20 0	8 5
Cosenza	sereno	—	22 0	9 0
Tiriolo	sereno	—	27 5	12 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	agitato	25 2	18 9
Palermo	sereno	agitato	29 2	23 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	21 2	18 2
Caltanissetta	sereno		21 7	14 7
Messina	1/4 coperto	mosso	22 1	19 0
Catania	sereno	legg. mosso	24 0	17 3
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	23 9	15 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	24 0	14 0
Sassari	coperto	—	22 8	13 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*